



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Brachi
Fino al 17.06.2024 Letizia Nieri

DIRIGENTE SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO
Michela Brachi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Maria Leone

piano operativo 2026

Programma d'Intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche in Ambito Urbano

PROGETTO URBANISTICO
coordinatore
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

ufficio di piano
responsabile e.q. della u.o.5.1 Daniele Crescioli
responsabile e.q. della u.o.5.2 Guglielmo Gonfiantini
gruppo di lavoro Simona Bozzoli, Gessica Avallone,
Paolo Canepari, Monica Cecchi, Nicoletta Tessieri

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
A4 Ingegneria stp arl
David Malossi

STUDI GEOLOGICI
Idrogeo srl
Simone Fiaschi, Alessandro Murratzu
Alessio Calvetti

VAS E VINCA
Terre.it srl
Fabrizio Cinquini, Michela Biagi,
Paolo Perna, Francesca Furter

STUDI ANALISI e BENEFICI
PLANT BASED SOLUTION
Stefano Mancuso PNAT srl

STUDIO MOBILITA', TRAFFICO
Andrea Debernardi META srl

STUDIO ASPETTI ACUSTICI
Francesco Borchi
Sara Delle Macchie
VienRose Ingegneria srl

STUDI ARCHEOLOGICI
Federica Mennuti

ELABORATO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
Simone Pagni



DOC.5

Indice generale

Premessa.....	4
1. Riferimenti normativi.....	4
Barriere architettoniche.....	4
PEBA e PIABA.....	5
2. Stato di attuazione dei programmi e progetti di accessibilità.....	6
I precedenti quadri conoscitivi in materia di barriere architettoniche.....	6
Interventi in corso o recentemente effettuati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.....	14
Viabilità e parcheggi pubblici.....	14
Verde Pubblico.....	14
Edifici pubblici.....	14
Interventi progettati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.....	15
Partecipazione e formazione.....	15
3. Rilievo dell'accessibilità.....	16
Principali edifici pubblici, giardini, piazze e attrezzature di interesse collettivo.....	17
Censimento dell'accessibilità urbana - LR 65/2014 art. 95, comma 6.....	17
4. Priorità degli interventi e risorse.....	24
Programma Triennale Opere Pubbliche 2023-2024-2025 ed Elenco Annuale per l'anno 2023.....	25
Priorità proposte a seguito di PIABA.....	28
Appendice 1 - Estratti normativa in materia.....	29
Legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche).....	29
Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di barriere architettoniche).....	31
Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).....	31
Appendice 2 - Schede degli elementi funzionali.....	33
Appendice 3 - Schedatura di percorsi principali con rilievo dell'accessibilità.....	59
Appendice 4 - Grado di accessibilità delle attrezzature pubbliche	

Premessa

In conformità con gli art.62 comma 1 lettera i) e 95 comma 6 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), il presente Programma degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano (PIABA) ha valenza di Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) di cui alle L. n. 41/1986 e n. 104/1992, per quanto di competenza del Comune, e costituisce quadro di riferimento per gli interventi di cui alla LR 47/1991. In particolare il presente programma individua le priorità e le esigenze per garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche e un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità, nell'ottica del miglioramento generale della qualità urbana.

Il contesto territoriale comprende tessuti urbani eterogenei, centri e nuclei storici, insediamenti di diversa scala (capoluogo e frazioni minori), piattaforme produttive e commerciali, e insediamenti sparsi in territorio aperto.

Per la redazione del presente programma si è fatto riferimento anche alla documentazione presente sul Portale per la disabilità "Toscana accessibile" della Regione Toscana, alle banche dati del Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità CERPA, e al manuale promosso da Regione Toscana, UNCEM Toscana, CRID-Centro Regionale di Informazione e documentazione sull'Accessibilità con la Provincia di Pistoia e con il coordinamento scientifico del Centro TESIS - Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design "Pierluigi Spadolini" dell'Università di Firenze, a cura di Lauria A. "I Piani per l'Accessibilità. Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e valorizzare i luoghi dell'abitare", Gangemi, Roma 2012.

1. Riferimenti normativi

Barriere architettoniche

Il Testo Unico dell'edilizia, DPR 380/2001 all'art. 82 comma 1 stabilisce che "Tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico che sono suscettibili di limitare l'accessibilità e la visitabilità di cui alla sezione prima del presente capo, sono eseguite in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, alla sezione prima del presente capo, al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, recante norme per l'eliminazione delle barriere

architettoniche, e al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.”

Il DPR n. 503 del 24 luglio 1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” ha esteso agli edifici e spazi pubblici la disciplina del DM 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilita', l'adattabilita' e la visitabilita' degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”, che rappresenta il riferimento tecnico per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Specifica inoltre all'art. 1 comma 4 che “agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento.”

La Regione Toscana disciplina la materia con DPGR n. 41-R del 29/7/2009 “Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche”.

PEBA e PIABA

I “Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche” (PEBA) sono stati introdotti per la prima volta dalla Legge n. 41/1986 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)”, con riferimento all'adeguamento degli edifici pubblici (art. 32 comma 21).

La Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” estende i contenuti dei PEBA anche all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate (articolo 24 comma 9).

La Regione Toscana introduce con la LR 47/1991 i “Programmi operativi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche” (PIABA), che la LR 1/2005 individuava tra gli elaborati del Regolamento Urbanistico, andando a coordinare pianificazione urbanistica e pianificazione dell'accessibilità, più di quanto non avvenisse prima con le “Mappe dell'accessibilità urbana” previste dalla LR 5/1995. Oggi la LR 65/2014 prevede che la suddetta programmazione costituisca elaborato del Piano Operativo.

Si riportano in appendice alcuni estratti dei principali riferimenti normativi.

2. Stato di attuazione dei programmi e progetti di accessibilità

I precedenti quadri conoscitivi in materia di barriere architettoniche


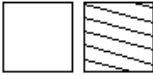
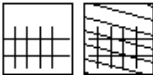



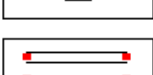

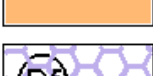



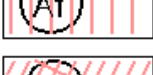





Il Comune di Campi Bisenzio è dotato di una Mappa dell'accessibilità urbana contenuta nel Regolamento Urbanistico adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 201 del 2 dicembre 2004 e approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 90 del 20 luglio 2005 ed efficace dal 10 agosto 2005, già redatto nell'ottica di considerare l'accessibilità al tessuto urbano come spazio continuo fruibile a tutti.

Il Piano Strutturale adottato con deliberazione C.C. n. 101 del 16.06.2020, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 221 del 28.10.2021, divenuto efficace in data 14.01.2022, comprende una tavola M.01 - Mappa dei percorsi accessibili.

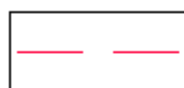


Figura 1: Regolamento Urbanistico - Mappa dell'accessibilità urbana

LEGENDA DI RIFERIMENTO AL PROGETTO R.U.

	Confine del territorio comunale
MOBILITA'	
	Grande viabilità esistente e di progetto di tipo A-B-C - art.17
	Linee ferroviarie e stazioni esistenti e di progetto - art.18
	Viabilità urbana e territoriale secondaria esistente e di progetto - art.19
	Viabilità prioritaria generatrice di sviluppo urbano art. 20
	Strade vicinali e poderali da tutelare - art.22
	Itinerari pedo-ciclabili - art.23
	Impianti per reti di adduzione e di scarico (acqua, gas, elettricità, telefono; rete fognaria)- art. 27
	Area produttive a prevalente destinazione commerciale e direzionale (zona D5) - art. 43
	Parcheggi pubblici -art. 49
	Verde pubblico attrezzato e Impianti sportivi all'aperto -art. 49
	Area per attrezzature di interesse comune (cimiteri, servizi e attrezzature per la protezione civile, impianti sportivi coperti) - art. 50
	Area per l'istruzione - art. 51
	Attrezzature metropolitane (Interporto; ecc.); zona F - art. 52
	Perimetro del Centri Storici (zona A) - art. 33 e categorie di intervento art. 14
	Parchi pubblici urbani e territoriali - art. 57
	Area Naturalistica Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L. - zona F) - art. 57
	Sito archeologico - art. 65

LUOGHI PUBBLICI



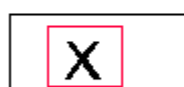
Linea trasporto su ruote



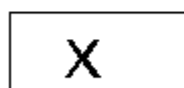
Fermata trasporto pubblico



Parcheggi per disabili



Luoghi di prossima accessibilità



Luoghi accessibili

- 1 Farmacia Centrale
 - 2 Farmacia Comunale di Capalle
 - 3 Farmacia Comunale - C.C. I Gigli
 - 4 Farmacia Comunale di San Donnino
 - 5 Farmacia M. Rossi
 - 6 Farmacia E. Rossi e C.
 - 7 Farmacia di San Martino
 - 8 Farmacia Giglioli
 - 9 Farmacia Masl
 - 10 Biblioteca Comunale di Villa Montalvo
 - 11 Fratellanza Popolare San Donnino
 - 12 Misericordia di Campi Bisenzio
 - 13 Misericordia di Capalle
 - 14 Misericordia S. Piero a Ponti
 - 15 Pubblica Assistenza Campi B.zio
 - 16 Distretto Sanitario 6 (ASL)
 - 17 Consultori
 - 18 Agopuntura e Pediatría
 - 19 Sert
 - 20 Centro di medicina tradizionale cinese "Fior di Prugna"
-

- 21 Guardia Medica
 - 22 RSA Capalle
 - 23 Asilo Nido STACCIABURATTA
 - 24 Asilo Nido AGNOLETTI
 - 25 Asilo Nido privato L'ISOLA CHE NON C'ERA
 - 26 Asilo Nido privato FAA' DI BRUNO
 - 27 Asilo Nido privato IL GIROTONDO
 - 28 Asilo Nido privato GIRAVOLTA
 - 29 Asilo Nido privato SPAZIO BIRBANTE
 - 30 Scuola Materna ANDERSEN
 - 31 Scuola Materna TOSCA FIESOLI
 - 32 Scuola Materna LORENZINI
 - 33 Scuola Materna S. MARTINO
 - 34 Scuola Materna VILLA
 - 35 Scuola Materna S. GIUSTO
 - 36 Scuola Materna S. DONNINO
 - 37 Scuola Materna privata SACRO CUORE
 - 38 Scuola Materna privata S. TERESA-S.MARTINO
 - 39 Scuola Materna privata S. PIERO A PONTI
 - 40 Scuola Materna privata COOP. SOC. SAN GIUSEPPE
 - 41 Scuola Materna privata SUORE SERVE DI
MARIA ADDOLORATA
 - 42 Scuola Elementare FRA RISTORO
 - 43 Scuola Elementare S. MARTINO
 - 44 Scuola Elementare NERUDA
 - 45 Scuola Elementare SALGARI
 - 46 Scuola Elementare LORENZO IL MAGNIFICO
 - 47 Scuola Elementare VAMBA
 - 48 Scuola Elementare COLLODI
 - 49 Scuola Elementare MARCO POLO
 - 50 Scuola Elementare privata FAA' DI BRUNO
 - 51 Scuola Elementare privata SUORE SERVE DI MARIA
 - 52 Scuola Media GARIBALDI
 - 53 Scuola Media MATTEUCCI
 - 54 Scuola Media VERGA
-

- 55 Liceo Scientifico AGNOLETTI
- 56 AG. Campi Bisenzio
- 57 Poste Italiane SPA Via Pimentel
- 58 P.T.I. SPA Via Togliatti
- 59 AG. Capalle
- 60 P.T.I. SPA AG CC I Gigli
- 61 AG. San Piero a Ponti
- 62 AG. Sant'Angelo a Lecore
- 63 Pieve di Santo Stefano
- 64 San Giovanni Battista (Chiesa dell'Autostrada)
- 65 Chiesa San Lorenzo
- 66 Chiesa del Sacro Cuore
- 67 Chiesa di San Donnino
- 68 Chiesa di San Andrea a Brozzi
- 69 Chiesa di San Martino
- 70 Chiesa di San Quirico e Giulitta
- 71 Chiesa dei Santi Pietro e Paolo (San Piero a Ponti)
- 72 Chiesa di San Cresci
- 73 Chiesa di Santa Maria
- 74 Chiesa Convento delle Bettine
- 75 Rocca Strozzi
- 76 Villa Montalvo
- 77 Villa Il Palagio
- 78 Villa Rucellai
- 79 Villa Viviani - Della Robbia
- 80 Villa Sarti
- 81 Villa Bargigli
- 82 Villa Pericoli
- 83 Palazzo del Podestà (ora Palazzo Spartaco Conti)
- 84 Mulino San Moro
- 85 Teatro Dante
- 86 Madonna della Neve
- 87 Convento delle Bettine
- 88 Museo Arte Sacra
- 89 Teatro Il Gorinello
- 90 Teatro Auditorium Gianni Rodari
- 91 Teatro Limonale
- 92 Parco Chico Mendes

- 93 Parco Urbano di Villa Montalvo
- 94 Oasi di Facognano
- 95 Parco Iqbal
- 96 Parco Fluviale Marabella
- 97 Lago Paradiso
- 98 Carabinieri
- 99 Municipio
- 100 Casa di riposo San Pio
- 101 Cimitero Comunale Capoluogo
- 102 Cimitero della Misericordia
- 103 Cimitero Comunale Capalle
- 104 Cimitero San Donino
- 105 Cimitero Sant'Angelo a Lecore
- 106 Cimitero San Giusto
- 107 Polispazio

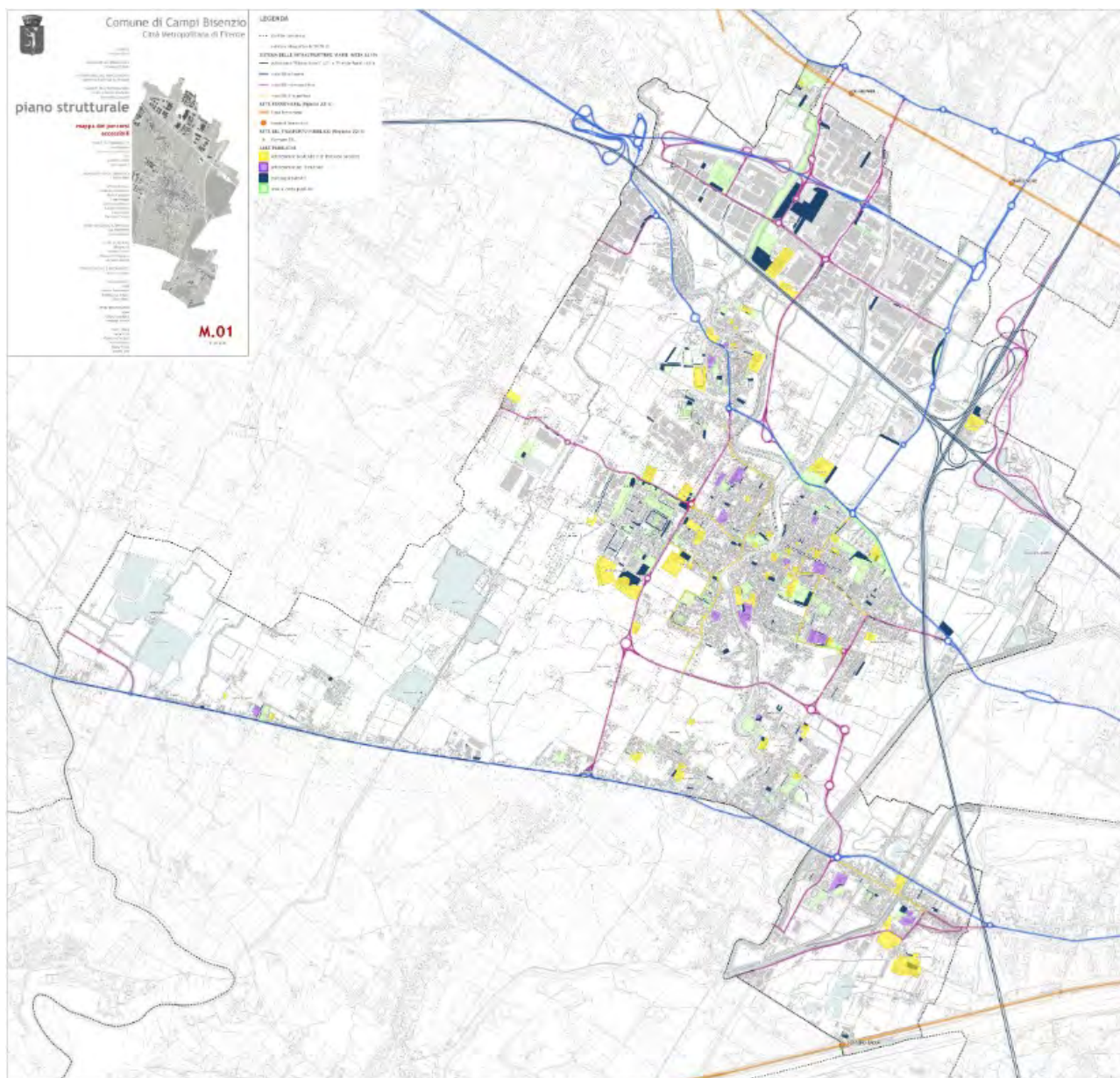


Figura 2: Piano Strutturale 2022 - TAV M.01 - Mappa dei percorsi accessibili

LEGENDA

- confine comunale
- ▬ reticolo idrografico lr 79/2012
- SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE (META 2019)**
 - ▬ autostrade "Milano-Napoli" (A1) e "Firenze-Mare" (A11)
 - ▬ viabilità primaria
 - ▬ viabilità interquartiere
 - ▬ viabilità di quartiere
- RETE FERROVIARIA (Rgione 2018)**
 - ▬ linea ferroviaria
 - stazioni ferroviarie
- RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO (Regione 2018)**
 - Fermate TPL
- AREE PUBBLICHE**
 - attrezzature pubbliche o di interesse pubblico
 - attrezzature per istruzione
 - parcheggi pubblici
 - aree a verde pubblico

Figura 3: Piano Strutturale 2022 - TAV M.01 - Mappa dei percorsi accessibili - LEGENDA

Interventi in corso o recentemente effettuati per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Viabilità e parcheggi pubblici

Per quanto riguarda la sosta, date le novità introdotte dal D.P.R. 30 luglio 2012, n. 151 in materia di contrassegno invalidi e di segnaletica verticale e orizzontale per facilitare la mobilità delle persone invalide con deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, il Comune ha intrapreso la sostituzione dei vecchi contrassegni con quelli conformi al modello comunitario, e l'adeguamento della segnaletica stradale verticale e orizzontale.

Verde Pubblico

Il Comune è dotato di circa 240 ettari di verde pubblico, attrezzato, semi attrezzato e di decoro, compresi i 90 ettari circa dell'Oasi di Focognano. Oltre alle manutenzioni sono in corso o recentemente realizzati interventi con effetti sull'abbattimento delle barriere architettoniche nei seguenti verdi pubblici:

- giardino di Villa Rucellai
- parco di Villa Rucellai (vincolato)
- piazza della Resistenza
- parco di Villa Montalvo

Edifici pubblici

L'Ufficio patrimonio segnala in particolare questi recenti interventi sugli edifici comunali:

- parco della Rocca
- Palazzo Pretorio e appartamenti Piazza Matteotti
- Stadio Comunale Zatopek
- Ristrutturazione della scuola primaria Fra Ristoro di via Prunaia

Interventi progettati per l'abbattimento delle barriere architettoniche

- Il Comune di Campi Bisenzio ha presentato progetti per la partecipazione al bando PNRR.

Tra i contenuti dei progetti sono compresi l'adeguamento alla normativa sull'accessibilità e l'abbattimento di barriere architettoniche degli edifici e spazi urbani oggetto di nuova costruzione/riqualificazione.

- Presso il parco della Rocca, già oggetto di lavori per accessibilità da parte dei portatori di handicap, verrà realizzato un accesso a norma agli argini del Bisenzio. Da lì parte il ciclopedonale accessibile fino a Gonfienti.
- Trasferimento scuola dell'infanzia Diego Cianti -Via Saffi, Campi Bisenzio , presso nuova sede Gramignano.
- Ristrutturazione di Scuola Secondaria di primo grado Garibaldi e Liceo Angoletti in via Lorca
- Altri interventi per i quali si rimanda al paragrafo sul programma triennale opere pubbliche

Partecipazione e formazione

Un momento di partecipazione e consultazione è dato dalla possibilità di presentare osservazioni e contributi alla documentazione del Piano Operativo.

3. Rilievo dell'accessibilità

Il rilievo dell'accessibilità prende le mosse da quanto rilevato nel censimento rappresentato nelle precedenti mappe per l'accessibilità urbana per quanto riguarda gli edifici pubblici e le attrezzature di interesse collettivo (queste ultime anche al fine di illustrare lo stato di fatto delle principali strutture privato di interesse pubblico).

La tavola allegata illustra, senza pretesa di esaustività, ma sottolineando gli elementi ritenuti prioritari e rilevanti:

- l'accessibilità dei principali edifici pubblici che il PO classifica come attrezzature esistenti di interesse collettivo o per istruzione dell'obbligo, verdi pubblici attrezzati, verdi sportivi, piazze, oltre a eventuali aree per attrezzature di interesse territoriale, indicando per ogni area la sigla di riferimento con cui è individuata nelle tavole del Piano Operativo e il grado di accessibilità

L'accessibilità è definita in base alle prescrizioni della normativa vigente (ove previsto) e in riferimento ai criteri riportati in Appendice, desunti dal Manuale "I Piani per l'Accessibilità" (a cura di Lauria 2012) :

A seconda dello stato di fatto, gli edifici e gli spazi pubblici sono classificati con i seguenti gradi di accessibilità:

- accessibile (assenza di barriere architettoniche)
- accessibile non a norma (presenza di barriere architettoniche che non impediscono l'accesso con accompagnatore)
- non accessibile (presenza di barriere architettoniche che impediscono l'accesso anche con accompagnatore)
- chiuso (lavori in corso, non utilizzato o non agibile)

Le note sul tipo di barriere presenti consentono di valutare la possibilità e l'entità degli interventi di adeguamento.

Le indicazioni sulla priorità degli interventi sono individuate come illustrato nei successivi paragrafi.

Principali edifici pubblici, giardini, piazze e attrezzature di interesse collettivo

Censimento dell'accessibilità urbana - LR 65/2014 art. 95, comma 6.

VEDI APPENDICE 3

Descrizione	Grado di accessibilità	Note
VERDE PUBBLICO		
Villa Rucellai: Giardino	accessibile	adeguato con percorsi in macadam, ingressi pedonali accessibili
Villa Rucellai: Parco (vincolato)	accessibile	adeguato con percorsi in macadam e cemento architettonico, vie di ingresso accessibili e collegamento accessibile del parcheggio limitrofo con il centro storico.
Piazza della Resistenza	accessibile	recentemente adeguato. Vialetti con battuto di cemento accessibili, ingressi aperti con grande marciapiede con scivolo.
orti sociali in via Marconi	accessibile	
ciclopedonale Rocca-Gonfienti	accessibile	con percorsi in terrabattuta, passerella
giardini scolastici	accessibile	
Villa Montalvo	accessibile non a norma	strade bianche e ingressi pedonali accessibili. Sono in corso i lavori per adeguare i servizi igienici. Adeguabile la rete di percorsi con interventi contenuti
Lago Paradiso (Pecci)	accessibile non a norma	lago di pesca sportiva accessibile. Adeguabile la rete di percorsi e la possibilità di attività di pesca, con interventi contenuti.
Oasi Focognano	accessibile non a norma	(gestione Wwf) accessibile in parte, solo alcuni punti di avvistamento sono accessibili. Ingresso accessibile. Ci sono servizi igienici per disabili nel Centro Servizi. Adeguabile la rete di percorsi con interventi contenuti.
Parco del Marinella (I Gigli)	accessibile non a norma	strade terra battuta e parcheggio pavimentato; ingressi pedonali accessibili. Non ci sono servizi igienici. Adeguabile la rete di percorsi con interventi contenuti.
Giardino del Rosi	accessibile non a norma	vialetti asfaltati ma necessitano manutenzione. Ingresso accessibile dal parcheggio. Ci sono servizi igienici per disabili nel Centro Servizi. Adeguabile la rete di percorsi con interventi contenuti.
Giardini e spazi verdi minori	accessibile non a norma	sono circa un centinaio, di cui circa il 60% verde pubblico attrezzato (panchine, giochi, ecc.) e il 40% semiattrezzato (solo panchine). Tutti questi sono adeguabili con interventi contenuti di manutenzione.

Descrizione	Grado di accessibilità	Note
aree verdi di arredo stradale		sono un centinaio di aree verdi (rotatorie, aree di decoro urbano) non fruibili in modo attrezzato che non vengono trattate ai fini dell'accessibilità.
Parco Chico Mendes	Non accessibile	strade in terra battuta e accessi in pendenza. Necessita interventi di abbattimento barriere architettoniche.
Parco Iqbal	Non accessibile	i servizi igienici necessitano interventi. Ingresso accessibile dal parcheggio. Vialetti in asfalto da mantenere. Considerate l'utilizzo potenziali per manifestazioni ed eventi, necessita di maggiori interventi di adeguamento.
EDIFICI PUBBLICI		
Asili Nido		
Agnoletti -Via Firenze, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Stacciaburatta -Via del Tabernacolo, Capalle	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Scuole dell'infanzia		
H. C. Andersen -Via Prunaia, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Tosca Fiesoli -Via Ombrone, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Carlo Lorenzini -Via Buozzi, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Diego Cianti -Via Saffi, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	Il trasferimento previsto nella nuova scuola Gramignano consentirà di superare le barriere architettoniche presenti nella sede originaria, che è un bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap.
Riccardo Valerio -Via Villa, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Gandhi -Via Erbosa, San Donnino	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o</i>

Descrizione	Grado di accessibilità	Note
		<i>servoscala ove necessario</i>
Carlo Collodi -Via Fondi, San Piero a Ponti	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Nencioni - San Giusto -Via San Giusto, San Piero a Ponti	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Scuole Primarie		
Fra Ristoro -Via Prunaia, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	Oggetto di ristrutturazione importante
Lorenzo Il Magnifico -Via Ombrone, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Aurora Gelli -Via di Mezzo, San Martino	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Pablo Neruda -Via Villa, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Vamba -Piazza Costituzione, San Donnino	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Don Milani -Via dei Lavatoi, San Piero a Ponti	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Marco Polo -Via Pistoiese, Sant'Angelo a Lecore	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Emilio Salgari -Via dei Confini, Capalle	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Scuole Secondarie I grado		
F. Matteucci	accessibile non	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute</i>

Descrizione	Grado di accessibilità	Note
-Via Buozzi, Campi Bisenzio	a norma	<i>l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
F. Matteucci (succursale) -Via Verdi, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
G. Garibaldi+Liceo Agnoletti -Via F. G. Lorca, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
G. Verga -Piazza Costituzione, San Donnino	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Edifici Comunali Uffici + Istituzioni		
Ufficio Economato e del Personale Piazza Ballerini, Campi Bisenzio	Accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile, che risulta dotato di wc disabili e di sistemi di superamento delle barriere architettoniche quali ascensori o servoscala ove necessario</i>
Cantiere Comunale Via del Paradiso, Campi Bisenzio	Non accessibile	
Rocca Strozzi Via Roma, Campi Bisenzio FATTORIA E TINAIA	Accessibile	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap
Rocca Strozzi Via Roma, Campi Bisenzio ROCCA E GUARDIOLA	Non accessibile	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap
Palazzo Comunale Piazza Dante, Campi Bisenzio	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap
Villa Rucellai Piazza della Resistenza, Campi Bisenzio	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap
Villa Montalvo Via di Limite, Campi Bisenzio	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap
Ufficio tecnico	Accessibile	bene notificato

Descrizione	Grado di accessibilità	Note
ex Casa del Fascio - p.zza Ballerini/Fra' Ristoro		
Uffici via Castronella	Accessibile	bene notificato
Impianti Sportivi		
Campo Sportivo Via del Tabernacolo, Capalle	Accessibile non a norma	Dotati di wc disabili e ingresso accessibile, manca però una completa accessibilità dei percorsi
Stadio Comunale Via di Gramignano, Campi Bisenzio	Accessibile non a norma	Dotati di wc disabili e ingresso accessibile, manca però una completa accessibilità dei percorsi
Impianto Sportivo San Donnino, Via delle Molina	Accessibile non a norma	Dotati di wc disabili e ingresso accessibile, manca però una completa accessibilità dei percorsi
Cimiteri		
Cimitero del Capoluogo Via Tosca Fiesoli	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap. Manca una completa accessibilità dei percorsi
Cimitero San Donnino Via Trento	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap. Manca una completa accessibilità dei percorsi
Cimitero San Cresci Via Allori	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap. Manca una completa accessibilità dei percorsi
Cimitero del Gorinello Via Torricella	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap. Manca una completa accessibilità dei percorsi
Cimitero S. Angelo Via Crocchio dell'oro	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap. Manca una completa accessibilità dei percorsi
Cimitero di Capalle Via San Quirico	Accessibile non a norma	bene notificato la cui accessibilità è limitata dalla tutela dell'immobile, pur essendo garantite modalità di accesso e fruizione da parte di portatori di handicap. Manca una completa accessibilità dei percorsi
Edifici non agibili		
Palazzo Pretorio +		Edificio oggetto di lavori in corso

Descrizione	Grado di accessibilità	Note
appartamenti Piazza Matteotti, Campi Bisenzio		
Edifici comunali occupati da Associazioni		
Ex-macelli Scuola di Musica Via Vittorio Veneto, Campi Bisenzio	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile</i>
Associazione Vivere presso Circolo "Il Rosi" - Via Cellerese	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile</i>
"Associazione Anziani" - Via G. Lorca - località Villa	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile</i>
Bocciodromo Parco Iqbal	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile</i>
Pattinaggio Parco Iqbal	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile</i>
Scuola di musica + associazioni, Via del Paradiso 118	accessibile non a norma	<i>Necessita di ricognizione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità dell'immobile</i>
Affitti Attivi		
Immobile Via Fornello 31-32		Non agibile
Casa del Contadino presso Villa Montalvo		Non agibile
Ex Casello Idraulico - Piazza Matteotti		Non agibile

4. Priorità degli interventi e risorse

Le priorità di attuazione del presente programma sono individuate sulla base dei seguenti criteri (elaborazione propria a partire dal citato manuale a cura di A. Lauria, 2012, Appendice II.10):

- Sicurezza d'uso (presenza di criticità tali da mettere a rischi l'incolumità della persona)
- Numero di edifici e spazi di pubblico interesse collegati (polarità di servizi urbani fondamentali)
- Reti di trasporto pubblico (ruolo del percorso nella rete di trasporto pubblico)
- Numero di potenziali beneficiari (flussi pedonali, presenza di servizi attrattori)
- Fattibilità economica
- Sinergie con altri progetti e ricadute sulla qualità urbana generale
- Urgenze manutentive

L'indicazione dell'entità delle opere e dei relativi costi, nonché dei tempi previsti per la realizzazione degli stessi (art. 9 comma 5 LR 47/1991) sono demandate ai progetti di fattibilità tecnica ed economica redatti sulla base del presente programma.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, al fine dell'attuazione del presente programma, si sottolinea che:

- ai sensi dell'art.184 comma 3 della LR 65/2014 gli oneri di urbanizzazione sono riferiti anche alle opere necessarie al superamento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici
- i comuni destinano il 10 per cento dei proventi annuali derivanti dalle fattispecie di cui all'art. 9 comma 6 dalla LR 47/1991.
- Regione, INAIL, Fondazioni, Unione Europea, eccetera, promuovono periodicamente bandi per interventi riconducibili all'abbattimento di barriere architettoniche.

La scelta degli interventi e l'attuazione del presente PIABA passa attraverso il Programma triennale opere pubbliche.

Programma Triennale Opere Pubbliche 2023-2024-2025 ed Elenco Annuale per l'anno 2023

Con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, n. 28 del 22 novembre 2022 è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2024-2025 e l'Elenco Annuale 2023.

Nel programma triennale delle opere pubbliche vigente sono presenti le seguenti tipologie di opere che possono riguardare direttamente o indirettamente l'abbattimento di barriere architettoniche:

- Risanamento parziale o totale di strade e piazze comunali con abbattimento barriere architettoniche,
- Intervento di riqualificazione aree sportive
- Intervento di riqualificazione aree e edifici scolastici
- Intervento di riqualificazione aree e edifici cimiteriali
- Intervento di riqualificazione aree verdi pubbliche
- ecc.

Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità
Realizzazione di pallone pressostatico per la copertura della pista di pattinaggio presso il parco di Villa Montalvo		160,000.00
Rifacimento tratti del Viale Allende		400,000.00
Lavori di riqualificazione e adeguamento alle normative vigenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Garibaldi - II e III Lotto funzionale		3,450,000.00
Messa in sicurezza e riqualificazione centrali termiche III lotto		130,000.00
REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE DI SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE SCOLANTI PROVENIENTI DALL'ABITATO DI CAMPI BISENZIO LOTTO 6 - Cassa di espansione area ex Hangar		6,388,540.00
Lavori di messa in sicurezza Ponte di Capalle		150,000.00
Riqualificazione di Piazza Palagione		250,000.00
Scuola secondaria di primo grado Garibaldi - Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive		1,000,000.00

Figura 5: Estratto rielaborato da PROP 23-25 - Elenco annuale 2023

Adeguamento e ampliamento cimitero S. Angelo a Lecore	Realizzazione parcheggio pubblico Via San Cresci Baccellina
Realizzazione parcheggio centro storico di Capalle	Manutenzione straordinaria Via dei Confini
Realizzazione nuova Palestra presso Scuola Secondaria di I grado Verga	Realizzazione nuova rotonda Viale Paolieri - Via Cilea
Realizzazione di n. 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia di S. Angelo a Lecore	Lavori di realizzazione di Palazzetto dello Sport
Riqualificazione ambientale dell'area ex Hangar	Realizzazione di skatepark all'interno del parco Iqbal
Realizzazione della nuova Circonvallazione Est	Lavori di riqualificazione e adeguamento alle normative vigenti della Scuola Primaria Vamba - Il lotto funzionale
	Realizzazione di un parcheggio nel centro storico
	Realizzazione di orti sociali in località Capalle 2° lotto
	Realizzazione parcheggio in loc. Il Valico

Estratti PROP 23-25 - opere previste per secondo e terzo anno

Priorità proposte a seguito di PIABA

Il presente Programma di intervento PIABA introduce le seguenti priorità con cui integrare il programma triennale delle opere pubbliche vigenti al fine di ridurre le barriere architettoniche in ambito urbano:

1. nuova scuola di via Gramignano
2. interventi di adeguamento di strade e piazze nei luoghi di maggiore frequentazione
3. accessibilità parco Chico Mendes
4. accessibilità parco Iqbal
5. ricognizione e programmazione al fine di completare con opere contenute l'accessibilità degli edifici scolastici con particolare riferimento al rinnovo degli ascensori
6. manutenzione diffusa accessibilità delle aree verdi

Appendice 1 - Estratti normativa in materia

Legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)

Art 05 - Competenze dei Comuni

1. I Comuni adeguano la propria normativa urbanistica ed edilizia, i propri atti di pianificazione e l'attività di espressione dei pareri su opere o progetti di competenza di altre amministrazioni secondo quanto indicato al precedente art. 3.

2. I Comuni inoltre, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, provvedono ad approvare i programmi di abolizione delle barriere architettoniche, indicati al successivo art. 9.

2 bis. Per l'elaborazione e la realizzazione dei programmi di intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 9, i Comuni, singoli o associati, trasmettono al Presidente dell'Articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci proposte progettuali redatte sulla base degli indirizzi e delle priorità indicati dal PISR ai fini della loro approvazione nei piani di zona secondo le procedure previste all'art. 11 della LR 72/97 e dallo stesso Piano integrato sociale regionale.

2 ter. Nei progetti territoriali i Comuni indicano le modalità del coinvolgimento delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio per la verifica dei risultati degli interventi realizzati.

Art. 07 - Programma di adeguamento del trasporto pubblico

(...) 4. I programmi e piani comunali per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono preventivamente coordinati con i piani urbani del traffico di cui all'art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge regionale 31 luglio 1998, n. 42 .

Art. 09 - Programmi comunali di intervento

1. I Comuni predispongono programmi operativi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche anche avvalendosi degli strumenti previsti dalla normativa regionale in materia di recupero e qualificazione dei sistemi insediativi.

2. Gli Enti e le Società pubbliche che svolgono servizi aperti al pubblico predispongono un

programma di adeguamento alle disposizioni della presente legge sui beni immobili di loro proprietà.

3. Tale programma deve fissare scadenze temporali per la sua attuazione ed indicare le modalità di reperimento dei mezzi finanziari occorrenti.

4. Il programma di cui al secondo e terzo comma viene inoltrato al Sindaco per la predisposizione dei programmi di cui al primo comma.

5. I programmi di cui ai precedenti commi sono costituiti dai seguenti elaborati:

- rilievo di spazi, strutture ed edifici, sia pubblici che privati, aperti al pubblico, riguardante la situazione su tutto il territorio rispetto all'accessibilità, fruibilità e sicurezza di detti luoghi;
- relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori di cui all' art. 2 e definisce le priorità d'intervento in riferimento alla disponibilità finanziaria ed ai programmi di intervento nei settori stessi nonché alle indicazioni contenute nelle disposizioni di cui al primo comma dell'art. 3 ;
- schede tecniche riferite ai singoli interventi con l'indicazione dell'entità delle opere e dei relativi costi, nonché dei tempi previsti per la realizzazione degli stessi;
- relazione finanziaria contenente, tra l'altro, l'indicazione dei modi con i quali si intende far fronte alle spese.

6. Per la realizzazione dei programmi e dei relativi interventi di cui al presente articolo, i comuni destinano il 10 per cento dei proventi annuali derivanti dai permessi di costruire e dalle SCIA, delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, ivi comprese le somme introitate ai sensi dell'articolo 37 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 (Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie) e della legge regionale 7 maggio 1985, n. 51 (Prime disposizioni di attuazione della legge n. 47/1985 recante norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive), nonché delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da inosservanza di norme relative al diritto di libero accesso in spazi pubblici riservati ai portatori di handicap motori e sensoriali.

7. La concessione di contributi regionali per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, è vincolata all'inclusione nei programmi di cui al presente articolo delle opere e degli interventi riferiti al campo d'applicazione della presente legge.

8. Per l'elaborazione dei programmi di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche i Comuni possono avvalersi della collaborazione delle Associazioni di tutela delle persone con handicap più rappresentative operanti sul territorio.

Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" in materia di barriere architettoniche)

Art. 1 - Oggetto

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), il presente regolamento stabilisce parametri di riferimento per i comuni, diretti ad assicurare l'eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche, in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche).

2. Ai fini di cui al comma 1, il presente regolamento costituisce anche indirizzo per la predisposizione dei programmi operativi di intervento di cui all'articolo 9 della l.r. 47/1991 .

Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)

Art. 62 - Qualità degli insediamenti. Regolamento

1. Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, unitamente alle correlate norme regolamentari e agli atti di programmazione perseguono la qualità degli insediamenti in riferimento:

(...) i) all'eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche in conformità con quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche), e all'accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;

Art. 95 - Piano operativo

(...) 6. Oltre a quanto previsto dai commi 1, 2, 3, 4 e 5, il piano operativo contiene le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità.

Art. 184 - Determinazione degli oneri di urbanizzazione

(...) 3. Gli oneri di urbanizzazione devono intendersi riferiti alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria definite dall'articolo 62, alle opere necessarie al superamento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici, nonché alle opere di infrastrutturazione generale comunque a carico del comune.

Appendice 2 - Schede degli elementi funzionali

Estratto da Appendice II.5 del citato volume I Piani per l'Accessibilità (a cura di A. Lauria, 2012)

1. PERCORSI PEDONALI					
Ambito del rilievo: PIAZZE, PORTICATI, MARCIAPIEDI, STRADE, SPIAGGE, MOLI, SENTIERI IN AREE VERDI, SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DI EDIFICI PUBBLICI, ECC.					
PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LA LARGHEZZA DEL PERCORSO È ADEGUATA?	1.P.1	Percorso di larghezza insufficiente (art. 4 DPR 503/96; artt. 5.3-5.5 Reg. reg.)		> 90 cm	<p>Nei marciapiedi, l'inversione di marcia deve essere possibile in punti non eccessivamente distanti.</p> <p>Controllare: attrezzature quali cestini, lampioni, segnali stradali, locandine o merci di negozi, ecc.) (fig. 1.1)</p> <p>Si ricorda che nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole o altre installazioni commerciali è consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga almeno 2 m.</p> <p>Nelle zone di rilevanza storico-ambientale o quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è consentita l'occupazione dei marciapiedi con tali installazioni a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria. (Cfr. art. 20.3 DLgs 285/92)</p>
	1.P.2	Impossibilità di compiere inversioni di marcia nei percorsi (art. 4 DPR 503/96; artt. 5.3 Reg. reg.)		Ogni 10 m di sviluppo lineare, spazio di manovra di almeno 1,50 x 1,50 m	
	1.P.3	Presenza di ostacoli che riducono localmente la larghezza del percorso (art. 20.3 DLgs 285/92; artt. 4 e 5.3 DPR 503/96; artt. 5.3 e 5.13 Reg. reg.)			
IL PERCORSO È PRIVO DI OSTACOLI CHE NE RIDUCONO LA LARGHEZZA?	1.P.4	Presenza di gradini lungo i percorsi (art. 4 DPR 503/96)			<p>Eventuali dislivelli devono essere raccordati mediante rampe (o mezzi di sollevamento meccanico).</p>
	1.P.5	Raccordi di quota, risolti mediante rampe, non evidenziati mediante variazioni cromatiche (art. 4 DPR 503/96)			

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LE PENDENZE DEL PERCORSO SONO ADEGUATE?	1.P.6	Percorsi con pendenza longitudinale eccessiva (art. 4 DPR 503/96; artt. 5.9 e 5.10 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - di norma $\leq 5\%$ - per $p = 5\%$ prevedere ogni 15 m un ripiano di 1,50 m di profondità. - per $p > 5\%$ ridurre proporzionalmente la lunghezza massima fino a 10 m per $p = 8\%$ 	
	1.P.7	Percorsi con pendenza trasversale eccessiva (art. 4 DPR 503/96; art. 5.8 Reg. reg.)		$\leq 1\%$	Prestare particolare attenzione ai passi carrai che intersecano i marciapiedi. (fig. 1.2)
NEI PERCORSI IN FORTE PENDENZA SONO PREVISTI ADEGUATI ELEMENTI DI SOSTEGNO?	1.R.1		Corrimano assente o inadeguato nei percorsi in declivio	<ul style="list-style-type: none"> - h. corrimano 90 + 100 cm - Su entrambi i lati del percorso - Di forma anatomica e in materiale non tagliente e gradevole al tatto - Distanza corrimano-parete (o parapetto pieno) ≥ 4 cm 	Nei percorsi in declivio gli elementi di sostegno sono utili soprattutto per le persone anziane e per le persone con problemi motori.
I CAMBIAMENTI DI DIREZIONE AVVENGONO IN PIANO?	1.P.8	Difficoltà o impossibilità a compiere svolte ortogonali nei percorsi (art. 4 DPR 503/96; art. 5.6 Reg. reg.)		La zona interessata alla svolta, per almeno 1,70 m su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, deve essere in piano e priva di interruzioni	Prestare attenzione ai marciapiedi agli angoli degli isolati. (fig. 1.3)
IL PERCORSO È PRIVO DI OSTACOLI CHE POSSONO ESSERE CAUSA DI INFORTUNIO?	1.P.9	Presenza di ostacoli sporgenti nei percorsi (art. 4 DPR 503/96; art. 5.13 Reg. reg.)		Assenza di ostacoli fino ad una altezza minima di 2,10 m dal calpestio	Gli ostacoli che sporgono sul percorso ad un'altezza da terra superiore all'altezza dell'impugnatura del bastone (circa 95 cm) non sono rilevabili dalle persone cieche che usano il bastone. (figg. 1.4a, 1.4b)
	1.R.2		Presenza di ostacoli inclinati	Assenza di ostacoli fino ad una altezza minima di 2,10 m dal calpestio	Ad esempio, fianchi di scale a giorno o tiranti di tutori di piante nei giardini e nei parchi. (fig. 1.5)
IL PIANO DI CALPESTIO È IDONEO?	1.P.10	Scivolosità dei piani di calpestio (art. 4 DPR 503/96; art. 8.1 Reg. reg.)		Coefficiente d'attrito $\geq 0,40$ in condizioni asciutte e bagnate (misurato secondo il metodo B.C.R.A.)	Una valutazione soggettiva della resistenza allo scivolamento delle pavimentazioni può ottenersi facendo scorrere sopra la pavimentazione, possibilmente bagnata, il piede simulando, cioè, la caduta per scivolamento. Valutare la barriera in rapporto allo scenario e alla possibile presenza di agenti esterni (neve, sabbia, olii, ecc.)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
IL PIANO DI CALPESTIO È IDONEO?	1.P.11	Presenza di irregolarità superficiali (art. 4 DPR 503/96; artt. 8.2 e 8.5 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - larghezza giunti ≤ 5 mm - risalti tra elementi configli ≤ 2 mm - grigliati non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro 	Prestare attenzione alle pavimentazioni drenanti usate spesso nelle aree di parcheggio. (fig. 1.6) I grigliati ad elementi paralleli devono essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.
	1.P.12	Impraticabilità dei percorsi (art. 4 DPR 503/96; artt. 8.1 Reg. reg.)			Valutare il fattore in rapporto al rotolamento della sedia a ruote. Pavimentazioni in materiale inerte sciolto (sabbia, ghiaia, pietrisco, ecc.) o in accottolato non sono praticabili per le persone su sedia a ruote.
	1.R.3		Manufatti di pavimentazione con rilievi superficiali di altezza eccessiva	≤ 2 mm	Lavorazioni superficiali ad alto rilievo, talvolta utilizzate nelle pavimentazioni laidee, creano vibrazioni che affaticano le persone su sedia a ruote. (fig. 1.7)
IL PERCORSO PEDONALE È IDENTIFICABILE RISPETTO ALLA SEDE STRADALE E ALLE ZONE ADIACENTI NON PAVIMENTATE?	1.P.13	Intersezione percorsi pedonali - zone carrabili non segnalata alle persone non vedenti (art. 4 DPR 503/96; artt. 5.14 Reg. reg.)		Segnalazione tattile	Prestare attenzione all'intersezione del percorso con i passi carrabili (soprattutto quelli ad elevato transito) e ai percorsi pedonali conplanari a quelli carrabili.
	1.P.14	Inadeguata delimitazione percorsi pedonali - zone non pavimentate (art. 4 DPR 503/96; artt. 5.7 Reg. reg.)		Ciglio h=10 cm, differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione, privo di spigoli vivi e interrotto ogni 10 m da varchi che consentano l'accesso alle zone contigue	

2. ATTRAVERSAMENTI PEDONALI A RASO

Ambito del rilievo: ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, PORZIONI DI MARCIAPIEDE PROSPICIENTI GLI ATTRAVERSAMENTI, ISOLE SALVAGENTE

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LA VISIBILITÀ RECIPROCA PEDONE-CONDUCENTE È ADEGUATA?	2.R.1		Ubicazione inadeguata attraversamento		Prestare particolare attenzione agli attraversamenti agli angoli degli isolati dove i conducenti che svoltano hanno una visione parziale del pedone che attraversa. (fig. 2.1)
	2.P.1	Illuminazione insufficiente attraversamento (art. 6.1 DPR 503/96; art. 7.1 Reg. reg.)			In particolare in relazione agli attraversamenti di strade con alto volume di traffico.
	2.P.2	Ostacoli visivi in corrispondenza degli attraversamenti (art. 18.1 e 18.2 DLgs 285/92; art. 28 e 145.4 DPR 495/92)			Ad esempio: autoveicoli in sosta, cassonetti dei rifiuti, segnaletica stradale, alberi, ecc., a ridosso dell'attraversamento. (fig. 2.2)
	2.P.3	Scarsa visibilità delle strisce pedonali (art. 137.1 e 137.7 DPR 495/92)			Controllare lo stato di conservazione delle strisce pedonali
	2.R.2		Problematica individuabilità dell'attraversamento per persone con gravi problemi di vista		
LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELL'ATTRAVERSAMENTO SONO ADEGUATE?	2.P.4	Larghezza insufficiente attraversamento (art. 145.1 e 145.2 DPR 495/92)		- > 2,50 m (strade di quartiere) - > 4,00 m (altre strade)	Verificare la specifica in rapporto al flusso di traffico pedonale.
	2.R.3		Lunghezza eccessiva attraversamento	< 10,00 m	Verificare la specifica in rapporto al flusso di traffico veicolare.
	2.R.4		Pendenza longitudinale eccessiva attraversamento	< 5%	Rilevanti pendenze longitudinali si verificano tipicamente nelle strade estradossate.
	2.R.5		Attraversamenti non ortogonali ai marciapiedi collegati		Gli attraversamenti obliqui rappresentano una barriera percettiva per le persone cieche (difficoltà ad individuare la direzione di percorrenza). (fig. 2.3)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE NON PRESCRITTE PER LEGGE		SPECIFICHE	NOTE	
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE			
IL RACCORDO MARCIAPIEDE-ATTRAVERSAMENTO È ADEGUATO? L'ISOLA SALVAGENTE, SE PRESENTE, È IDONEA?	2.P.5	Dislivello eccessivo raccordo marciapiede- attraversamento (art. 4 DPR 503/96; art. 5.12 Reg. reg.)		- dislivello < 15 cm - pendenza scivolo ≤ 15%	Devono essere rispettate entrambe le specifiche.	
	2.R.6		Presenza di risalto al raccordo tra sede stradale e scivolo	≤ 0,5 cm	Piccoli dislivelli alla base dello scivolo creano gravi problemi alle persone su sedia a ruote. (fig. 2.4)	
	2.R.7		Larghezza residua del marciapiede in corrispondenza di scivoli insufficiente		> 1,20 m	Le persone su sedia a ruote devono compiere i cambiamenti di direzione in piano (cfr. art. 4 DPR 503/96). Verificare il fattore in caso di scivoli trasversali al marciapiede. (figg. 2.5a, 2.5.b)
	2.P.6	Contropendenze eccessive al raccordo marciapiede-attraersamento (art. 4 DPR 503/96; art. 5.11 Reg. reg.)		Pendenza strada + pendenza scivolo ≤ 22 %		Contropendenze elevate possono determinare l'impuntatura delle ruote pivotanti delle sedie a ruote. (figg. 2.6a, 2.6.b)
	2.P.7	Dislivelli in corrispondenza di isole salvagente (art. 176.1 DPR 495/92; art. 6.3 DPR 503/96; art. 7.4 Reg. reg.)		Assenza di dislivelli		In corrispondenza del varco di accesso, l'isola salvagente non deve presentare dislivelli rispetto all'attraversamento pedonale.
	2.R.8		Protezione dal traffico non adeguata nelle isole salvagente	Altezza del ciglio: 20-25 cm		
	2.P.8	Isole salvagente non rilevabile dalle persone con gravi problemi di vista (art. 4 DPR 503/96)				Verificare se l'intarsazione tra attraversamento e isola pedonale è percepibile anche dalle persone con problemi di vista (cfr. art. 4.2.1 DPR 503/96).
	2.P.9	Isole salvagente di dimensioni insufficienti (art. 176.1 DPR 495/92; art. 7.4 Reg. reg.)				La profondità di 1,50 m tiene conto strettamente dell'ingombro costituito da una persona che spinge una sedia a ruote o un passeggino per bambini oltre che della possibilità, da parte una persona su sedia a ruote, di compiere un'inversione di marcia. (fig. 2.7)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
SONO PREVISTI SISTEMI DI PROTEZIONE DEI PEDONI IN PROSSIMITÀ DELL'ATTRAVERSAMENTO?	2.P.10	Delimitazione inadeguata del percorso pedonale in prossimità dell'attraversamento (art. 145.3 DPR 495/92)			Negli attraversamenti pedonali ammettati, in presenza del segnale "fermarsi e dare precedenza" è obbligatorio prevedere opportuni sistemi di incanalamento del traffico pedonale verso l'attraversamento. Tali sistemi, affinché siano rilevabili in tempo utile dalle persone cieche che usano il bastone, dovrebbero avere il primo traverso ad un'altezza da terra ≤ 20 cm. (fig. 2.8)
		Tempo di attraversamento insufficiente (Cfr. art. 6.4 DPR 503/96)		2-3 sec/m	Verificare la specifica in rapporto al volume di traffico.
L'IMPIANTO SEMAFORICO È ADEGUATO ?	2.P.12	Avvisatore acustico dell'impianto semaforico non presente o inadeguato (art. 162.5 DPR 495/1992; art. 41.5 DLgs 285/1992; art. 6.4 DPR 503/96; art. 7.7 Reg. 109)		- verde: suono intermittente 60 impulsi/min - giallo: suono intermittente 120 impulsi/min - rosso: assenza di suono	Gli avvisatori e i segnalatori acustici sono obbligatori in tutti gli impianti semaforici di nuova installazione o di sostituzione.
		Segnalazione acustica dei semafori poco udibile (art. 162.7 DPR 495/92)			Verificare il problema nei periodi in cui è più intenso il traffico veicolare, dunque, quando è più elevato il rumore di fondo.
	2.R.9	Difficoltà nell'azionamento del dispositivo di chiamata dei semafori		- h da terra dispositivo di chiamata: 75-140 cm - posizione dispositivo di chiamata: rivolto dalla parte del marciapiede	Verificare il problema anche in rapporto alle persone non vedenti le quali devono essere messe nelle condizioni di individuare e raggiungere il palo del semaforo su cui è apposto il dispositivo di chiamata.

3. SUPERAMENTO DISLIVELLI

Ambito del rilievo: COLLEGAMENTI VERTICALI (SCALE, RAMPE E IMPIANTI MECCANICI) DI COLLEGAMENTO QUALI ASCENSORI, PIATTAFORME ELEVATRICI, SERVOSCALA) ALL'INTERNO DI EDIFICI O LUNGO I PERCORSI PEDONALI; ELEMENTI DI PROTEZIONE DALLE CADUTE NEL VUOTO

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
NEGLI EDIFICI, I COLLEGAMENTI VERTICALI SONO IMMEDIATAMENTE VISIBILI DALL'INGRESSO?	3.R.1		Collegamenti verticali non visibili entrando nell'edificio		Il rispetto del requisito è finalizzato a favorire l'orientamento ambientale.
NEGLI EDIFICI, I DIVERSI LIVELLI SONO ACCESSIBILI AL PUBBLICO E AL PERSONALE DI SERVIZIO?	3.P.1	Impossibilità di superare i dislivelli da parte delle persone motulese (art. 15 DPR 503/96; artt. 12,3 e 15,4 Reg. reg.)			Assenza di rampe o impianti meccanici di sollevamento.
IL PIANO DI CALPESTIO DEI COLLEGAMENTI INCLINATI È IDONEO?	3.P.2	Scivolosità del piano di calpestio di rampe inclinate e scale (art. 7 DPR 503/96; art. 16,3 Reg. reg.)		Coefficiente d'attrito $\geq 0,40$ in condizioni asciutte e bagnate (misurato secondo il metodo B.C.R.A.)	Una valutazione soggettiva della resistenza allo scivolamento della pavimentazione può ottenersi facendo scendere sopra la pavimentazione, possibilmente bagnata, il piede, simulando, cioè, la caduta per scivolamento.
	3.P.3	Caratteristiche geometriche gradini delle scale inadeguate (art. 7 DPR 503/96; art. 16,3 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - $2a + p = 62-64$ cm - pedata ≥ 30 cm - piana pedata rettangolare - gradini dal profilo continuo con bordo arrotondato 	Per la misurazione della pedata si può far riferimento al DM 246/87 (art. 2.4 e chiarimento) secondo cui: "la misura della pedata del gradino deve essere effettuata secondo la proiezione verticale, considerando quindi la pedata utile in fase di discesa".
IL PARAPETTO È IDONEO?	3.P.4	Geometria del parapetto inadeguata (art. 7 DPR 503/96; art. 16,7 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - h parapetto ≥ 100 cm - inattraversabile da una sfera $\varnothing 10$ cm - parapetto non scavalcabile dai bambini 	L'inattraversabilità deve essere valutata lungo tutta la delimitazione e, nei collegamenti inclinati, anche al raccordo del parapetto con la rampa. Tipici parapetti scavalcabili sono le ringhiere con traversi orizzontali. (fig. 3.1)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
I CORRIMANO SONO IDONEI?	3.P.5	Corrimano inadeguato (art. 7 DPR 503/96; art. 16.8 e 17.2 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - h corrimano = 90-100 cm - su entrambi i lati della rampa; in caso di rampe di larghezza $\geq 6,00$ m prevedere un terzo corrimano centrale - il corrimano deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino delle scale - distanza corrimano- parete o parapetto pieno ≥ 4 cm - facilmente prendibili, non taglienti e in materiale resistente. 	Altezza del parapetto o corrimano scale: "distanza del lembo superiore del parapetto o corrimano al piano di calpestio di un qualunque gradino, misurata in verticale in corrispondenza della parte anteriore del gradino stesso" (DM 236/89 art. 8.0.1). (Vedi figg. 3.2a, 3.2b)
	3.R.2		Assenza di secondo corrimano (art. 7 DPR 503/96; art. 16.8 Reg. reg.)	h secondo corrimano = 75 cm	La norma raccomanda il secondo corrimano nel caso di "utenza prevalente di bambini".
LE DIMENSIONI DELLE RAMPE DELLE SCALE SONO IDONEE?	3.P.6	Dimensioni delle rampe delle scale inadeguate (art. 7 DPR 503/96; art. 16.5 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - larghezza rampa $\geq 1,20$ m - lunghezza contenuta delle rampe - dimensioni di alzata e pedata costanti in una stessa rampa - n. ro gradini uguale per ciascuna rampa 	Circa la lunghezza delle rampe confronta art. 2.4 del DM 246/1987 secondo cui le rampe non devono essere composte da meno di 3 e da più di 15 gradini.
LE SCALE SONO RILEVABILI DALLE PERSONE CON PROBLEMI DI VISTA E DALLE PERSONE DISTRAITE?	3.P.7	Problematica individuabilità delle scale da parte delle persone non vedenti (art. 7 DPR 503/96; art. 16.5 Reg. reg.)		Segnale tattile a pavimento ad almeno 30 cm dal primo e dall'ultimo gradino di ogni rampa	Il problema della rilevabilità di una scala da parte delle persone con gravi problemi di vista si pone, in particolare, quando questa è in discesa, è longitudinale al percorso e ne riduce la larghezza (fig. 3.3). La normativa non fornisce specifiche relativamente alle caratteristiche del segnale tattile.
	3.R.3		Problematica individuabilità delle scale per persone deboli di vista e distratte	<ul style="list-style-type: none"> - alto contrasto tra colore della rampa e dell'elemento di delimitazione laterale - numero gradini ≥ 3 	Rampe con meno di tre gradini sono difficilmente riconoscibili dalle persone con problemi di vista. (Cfr. art. 2.4 del DM 246/1987)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLE RAMPE SONO ADEGUATE?	3.P.8	Larghezza delle rampe insufficiente (art. 7 DPR 503/96; art. 6.2 Reg. reg.)		≥ 0,90 m	La specifica è riferita al transito di una persona su sedia a ruote. Per consentire l'incrocio di due persone la larghezza minima è di 1,50 m.
	3.P.9	Impossibilità di compiere inversioni di marcia nelle rampe (art. 7 DPR 503/96; art. 6.5 Reg. reg.)		Ogni 10 m di sviluppo lineare spazio di manovra di almeno 1,50 x 1,50 m	
	3.P.10	Pendenza delle rampe eccessiva (art. 7 DPR 503/96; art. 6.3 Reg. reg.)		≤ 8%	Negli interventi di adeguamento la legge ammette pendenze superiori in rapporto allo sviluppo lineare effettivo della rampa. (fig. 3.4)
	3.P.11	Dislivello eccessivo per essere superato mediante rampe (art. 7 DPR 503/96; art. 6.1 Reg. reg.)		≤ 3,20 m	Dislivelli maggiori di quello prescritto implicherebbero un forte affaticamento per le persone su sedia a ruote.
	3.P.12	Delimitazione laterale delle rampe assente o inadeguata (art. 7 DPR 503/96; art. 6.4 Reg. reg.)		h cordolo laterale ≥ 10 cm	La specifica deve essere verificata in caso di parapetto non pieno.
NELLE SCALE INTERNE, L'ILLUMINAZIONE È ADEGUATA?	3.R.4		Insufficiente intensità luminosa	illuminamento: 100-200 lux (misurato sulla superficie dei gradini)	L'intensità luminosa è solo uno dei fattori della qualità luminosa, insieme alle caratteristiche della sorgente, la direzione della luce, la tipologia di illuminamento, l'indice di riflessione della luce sulle superfici, ecc.
	3.P.13	Abbagliamento da fonti di luce artificiale poste frontalmente al senso di marcia nei vani scala (art. 7 DPR 503/96; art. 16.6 Reg. reg.)		illuminazione artificiale laterale	
	3.R.5		Abbagliamento da illuminazione naturale frontale al senso di marcia nei vani scala (art. 7 DPR 503/96)	illuminazione naturale laterale	(vedi fig. 3.5)
	3.P.14	Interruttori non individuabili al buio nei vani scala (art. 7 DPR 503/96; art. 16.6 Reg. reg.)			

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
NELLE SCALE INTERNE, L'ILLUMINAZIONE È ADEGUATA?	3.P.15	Mancanza di interruttori ad ogni pianerottolo dei vani scala (art. 7 DPR 503/96; art. 16.6 Reg. reg.)			
NELLE SCALE INTERNE VI È SUFFICIENTE SPAZIO DINNANZI LE PORTE CON APERTURA VERSO LA SCALA ?	3.P.16	Spazio antistante la porta d'ingresso ai vani scala di profondità ridotta (art. 7 DPR 503/96; art. 16.4 Reg. reg.)			La normativa non indica a riguardo specifiche; pertanto il rilevatore – caso per caso – valuterà la gravità della situazione. (vedi fig. 3.6)
	3.P.17	Cabina dell'ascensore di dimensioni inadeguate (art. 15 DPR 503/96; artt. 18.5 e 18.7 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - profondità $\geq 1,20$ m - larghezza $\geq 0,80$ m 	Sono riportate le specifiche relative ad interventi di adeguamento in edifici esistenti.
	3.P.18	Porta dell'ascensore di dimensioni inadeguate (art. 15 DPR 503/96; artt. 18.5 e 18.7 Reg. reg.)		$\geq 0,75$ m, posta sul lato corto	La specifica è relativa ad interventi di adeguamento in edifici esistenti.
	3.P.19	Tempi di apertura/chiusura porte dell'ascensore insufficienti (art. 15 DPR 503/96; art. 18.8 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - durata apertura: ≥ 8 sec - tempo chiusura: ≥ 4 sec 	
L'ASCENSORE È ADEGUATO?	3.P.20	Piattaforma di distribuzione dell'ascensore di dimensioni inadeguate (art. 15 DPR 503/96; artt. 18.5 e 18.7 Reg. reg.)		$\geq 1,40 \times 1,40$ m	La specifica è relativa ad interventi di adeguamento in edifici esistenti.
	3.P.21	Sistema di autolivellamento della cabina ascensore rispetto al piano di sbarco assente o inadeguato (art. 15 DPR 503/96; art. 18.9 Reg. reg.)		Tolleranza massima autolivellamento: ± 2 cm	
	3.P.22	Sistema di comunicazione e sicurezza inadeguati nelle cabine degli ascensori (art. 15 DPR 503/96; art. 18.11 e art. 18.12 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - segnalazione sonora di arrivo al piano - campanello d'allarme - citofono ad altezza 1,10-1,30 m - luce emergenza con autonomia 3 ore 	

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE	
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE			
L'ASCENSORE È ADEGUATO?	3.P.23	Bottoniere dell'impianto ascensore inadeguate (art. 15 DPR 503/96; art. 18,10 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - h max da terra bottoniere interna ed esterna: 1,10-1,40 m (h consigliata pulsante più alto: 120 cm) - in adiacenza a bottoniera esterna: placca di riconoscimento di piano in braille. - distanza bottoniera interna dalla porta della cabina: ≥ 35 cm - pulsanti di comando con numeri a rilievo e scritte in braille. 		
			3.R.6	Assenza di sedile ribaltabile con ritorno automatico (art. 15 DPR 503/96)		
			3.R.7	Assenza di specchio sulla parete della cabina di fronte alla porta di entrata nelle cabine dell'ascensore	Lo specchio facilita la manovra di uscita dalla cabina da parte delle persone su sedia ruote.	
	IL SERVOSCALA È ADEGUATO?	3.P.24	Rischio di infortuni nell'uso del servoscala (art. 15 DPR 503/96; artt. 18,3 e 19,5 Reg. reg.)		In caso di visuale libera ≤ 2,00 m, il servoscala deve marciare in sede propria completa di cancelletti di sicurezza in entrata e in uscita.	In alternativa alla marcia in sede propria è possibile segnalare visivamente ed acusticamente l'apparecchiatura in movimento oppure prevedere il controllo della marcia lungo tutto il percorso, da parte di un accompagnatore dotato di comandi. (fig. 3.8)
				3.R.8	Servoscala non protetto dagli agenti atmosferici (art. 18,2 Reg. reg.)	
		3.R.9		Dislivello eccessivo per essere superato con un servoscala (art. 4 DPR 503/96; art. 19,5 Reg. reg.)	≤ 4,00 m	Secondo la norma è "preferibile" che il dislivello non sia superiore a 4,00 m. Si tratta pertanto di una raccomandazione che sarebbe, tuttavia, importante rispettare.
				Pendenza scivolo di raccordo tra pavimento e piattaforma del servoscala eccessivo (art. 15 DPR 503/96; art. 19,5 Reg. reg.)	≤ 15%	

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
IL SERVOSCALA È ADEGUATO?	3.P.26	Dimensioni piattaforma servoscala insufficiente (art. 15 DPR 503/96; art. 19.5 Reg. reg.)		≥ 70 x 75 cm (escluse costole mobili)	I comandi (di salita-discesa e chiamata-ritorno) devono essere predisposti sia sul servoscala che al piano. In caso di marcia con accompagnatore occorre prevedere anche un collegamento con "comandi volanti".
	3.P.27	Comandi servoscala non raggiungibili (art. 15 DPR 503/96; art. 19.5 Reg. reg.)		h. comandi 70 -110 cm	
	3.P.28	Piattaforma elevatrice non protetta dagli agenti atmosferici (art. 15 DPR 503/96; art. 19.2 Reg. reg.)			
IL SERVOSCALA È ADEGUATO?	3.R.10		Distivello eccessivo per essere superato con una piattaforma elevatrice (art. 4 DPR 503/96; art. 19.4 Reg. reg.)	≤ 4,00 m	
	3.P.29	Dimensioni inadeguate della piattaforma e levatrice e dello spazio antistante (art. 15 DPR 503/96; art. 19.5 Reg. reg.)		- vano corsa ≥ 80 x 120 cm - spazio antistante la piattaforma (in entrata e in uscita) atto a garantire l'accesso e l'uscita di persona su sedia a ruote	Secondo la norma è "preferibile" che il distivello non sia superiore a 4,00 m. Si tratta pertanto di una raccomandazione che sarebbe, tuttavia, importante seguire.
	3.P.30	Rischio di infortuni nell'uso della piattaforma e levatrice (art. 15 DPR 503/96; artt. 19.3 e 19.5 Reg. reg.)		Accessi muniti di cancelletto	"La protezione del vano corsa ed il cancelletto del livello inferiore devono avere altezza tale da non consentire il raggiungimento dello spazio sottostante la piattaforma, in nessuna posizione della stessa."
(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)

4. PARCHEGGI RISERVATI

Ambito del rilievo: PARCHEGGI RISERVATI AI DISABILI (SPAZI DI SOSTA NELLE AREE DI PARCHEGGIO A PAGAMENTO O CON CUSTODIA; SPAZI DI SOSTA NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI PUBBLICI; SPAZI DI SOSTA INDIVIDUATI DA SEGNALETICA RECANTE GLI ESTREMI DEL CONTRASSEGNO INVALIDI)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
I POSTI AUTO RISERVATI SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI NELL'AREA DI PARCHEGGIO?	4.P.1	Segnaletica inadeguata del posto auto riservato nell'area di parcheggio (art. 10 DPR 503/96; artt. 120, 149 e 381 DPR 495/92; art. 9.3 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica verticale: <ul style="list-style-type: none"> • cartello - segnaletica orizzontale: <ul style="list-style-type: none"> • striscia gialla di delimitazione del posto auto; • strisce gialle diagonali di segnalazione della fascia di trasferimento laterale Vedi fig. 4.1	
LA PAVIMENTAZIONE DEL POSTO AUTO È IDONEA?	4.R.1		Pavimentazione inadeguata del posto auto		Prestare attenzione alle pavimentazioni drenanti usate spesso nelle aree di parcheggio. I giunti tra gli elementi solitamente non sono a norma (vedi 1.P.11). (Cfr. fig. 1.6)
I POSTI AUTO RISERVATI SONO IN ADERENZA AI PERCORSI PEDONALI?	4.P.2	Posto auto non contiguo al percorso pedonale (art. 10 DPR 503/96 art. 9.2 Reg. reg.)			
È GARANTITA L'ACCESSIBILITÀ TRA POSTO AUTO E PERCORSO PEDONALE?	4.P.3	Dislivelli eccessivi e privi di scivolo o con scivolo inadeguato al raccordo tra posto auto riservato e percorso pedonale (art. 10 DPR 503/96 artt. 9.3 e 9.4 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - dislivello < 15 cm - pendenza scivolo ≤ 15% 	Le due specifiche devono essere soddisfatte contestualmente.
IL PERCORSO DI COLLEGAMENTO TRA POSTI AUTO RISERVATI E ACCESSI DEGLI SPAZI O DEGLI EDIFICI PUBBLICI È ADEGUATO?	4.P.4	Percorso di collegamento tra posto auto riservato e struttura pubblica di lunghezza eccessiva (art. 10 DPR 503/96; art. 9.2 Reg. reg.)		≤ 30 m	La normativa prevede soltanto che il posto auto sia "nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura". Si consiglia, comunque, una lunghezza massima del percorso di collegamento di 30 m.
	4.P.5	Percorso di collegamento tra posto auto riservato e struttura pubblica non accessibile (art. 4 DPR 503/96; art. 5 Reg. reg.)		Vedi Scheda 1 "Percorsi pedonali"	Il percorso di collegamento deve essere privo di barriere architettoniche.
I POSTI AUTO RISERVATI SONO COPERTI?	4.R.2		Posti auto riservati non coperti		

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
NELLE AREE DI PARCHEGGIO, I POSTI AUTO RISERVATI SONO IN NUMERO ADEGUATO?	4.P.6	Numero posti auto riservati insufficiente (art. 10 DPR 503/96; art. 9.1 Reg. reg.)		1 ogni 50 o frazioni di 50	Verificare la specifica solo se l'area di parcheggio è interamente compresa nel lotto funzionale.
LE DIMENSIONI DEI POSTI AUTO RISERVATI SONO ADEGUATE?	4.P.7	Larghezza insufficiente dei posti auto riservati (art. 10 DPR 503/96; art. 9.1 Reg. reg.)		Larghezza complessiva $\geq 3,20$ m	Anche se la normativa non fornisce indicazioni sulla larghezza della fascia di trasferimento laterale (fig. 4.1), è consigliabile che questa abbia una larghezza di 1,20-1,30 m.
		Lunghezza insufficiente dei posti auto riservati (art. 10 DPR 503/96; art. 9.5 Reg. reg.)		Lunghezza ≥ 6 m negli spazi disposti parallelamente al senso di marcia	
LA MANOVRA DI TRASFERIMENTO AUTO-SEDIA A RUOTE AVVIENE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA?	4.R.3		Luogo di manovra pericoloso per salire e scendere dal veicolo		L'area in cui si svolge il trasferimento non deve essere esposta al traffico veicolare (cosa che può avvenire nei posti auto disposti lungo le strade parallelamente al senso di marcia). (fig. 4.2)
			Presenza di dislivello tra piano del posto auto e piano dell'area di trasferimento	$\leq 2,5$ cm	L'area in cui si svolge il trasferimento non deve presentare dislivelli rispetto al piano delle gomme (tale condizione si verifica tipicamente in caso di posti auto disposti lungo le strade parallelamente al senso di marcia). (fig. 4.3)

5. ATTREZZATURE URBANE

Ambito del rilievo: FERMATE DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO (AUTOBUS, TRAGHETTI, TRAM, FUNIVIE, FUNICOLARI), SEDUTE, CASSETTE POSTALI, CONTENITORI DEI RIFIUTI, TELEFONI PUBBLICI E ATTREZZATURE IN GENERE LUNGO I PERCORSI PEDONALI

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LA SEGNALETICA URBANA È ADEGUATA?	5.P.1	Segnaletica assente o carente (non agevolmente visibile e leggibile) (art. 9.2 DPR 503/96)			Verificare, inoltre, la comprensibilità dei segnali. (vedi fig. 5.1).
	5.R.1		Pensilina per la protezione dagli agenti atmosferici assente o inadeguata (art. 25.2 Reg. reg.)		
	5.R.2		Spazi per lo stazionamento delle persone su sedia a ruote nelle pensiline assenti o inadeguati		
	5.R.3		Sedute o appoggi ischiatici nelle pensiline assenti o inadeguati (art. 25.2 Reg. reg.)		Verificare il comfort dei sistemi di seduta in rapporto alle dimensioni della seduta, alla sua forma, alla presenza di braccioli. (Vedi fig. 5.2a; fig. 5.2.b)
LE FERMATE DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO SONO ADEGUATE?	5.P.2	Dislivello eccessivo fermata-pianale del veicolo (art. 26.2 DPR 503/96; art. 3.4.6 Allegato VII alla Proposta di Direttiva Parlamento europeo in GU Comunità Europee del 20/01/1998; Allegato III al DLgs 45/2000; art. 6 LR 47/91; art. 25.1 Reg. reg.)		AUTOBUS: - dislivello tra banchina (o marciapiede) e dispositivo del sistema di accesso meccanico (piattaforma elevatrice o rampa retrabile) ≤ 2,5 cm - pendenza rampa retrabile ≤ 12% TRAGHETTI: - dislivello tra banchina e dispositivo del sistema di accesso meccanico (rampa) ≤ 2,5 cm - pendenza passerella inclinata ≤ 8% TRAM, FUNIVIE, FUNICOLARI: - dislivello tra banchina e pianale del veicolo ≤ 2,5 cm	Verificare il requisito in rapporto ai veicoli di trasporto pubblico che servono la fermata analizzata e segnalare, nella scheda di rilievo, quali veicoli non garantiscono l'accessibilità alle persone su sedia a ruota. Negli autobus la pendenza della rampa retrabile dipende dal dislivello fermata-sede stradale; è stabilita, a livello normativo, dalla Proposta di Direttiva Parlamento europeo in GU Comunità Europee del 20/01/1998.
LE FERMATE DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO SONO FACILMENTE INDIVIDUABILI?	5.R.4		Problematica individuabilità delle fermate dei mezzi pubblici		Verificare l'individuabilità delle fermate anche nelle ore notturne e anche in rapporto alle persone con gravi problemi di vista.

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
ALLE FERME, LE INFORMAZIONI A TERRA SULLE LINEE DI TRASPORTO SONO ADEGUATE?	5.R.5		Segnaletica informativa alle fermate dei mezzi pubblici assente o carente	Informazioni su orari e percorsi delle linee, su posizione della fermata in rapporto al percorso, su tempi di attesa, coincidenze, tariffe, cambiamenti di tragitto, ritardi, soppressione di corse, ecc.	
	5.P.3	Altezza da terra della buca eccessiva (art. 9 DPR 503/96; art. 22.1 Reg. Reg.)		1,00-1,40 m	La norma indica solo il valore superiore del range. (cfr. art. 8.1.4 DMILPP 236/89) (fig. 5.3)
LE SEDUTE SONO CONFORTEVOLI?	5.R.6		Sedute di forma non ergonomica		
	5.R.7		Sedute prive di spalliera e braccioli		I braccioli sono spesso indispensabili per le persone anziane nel passaggio da postura seduta a postura eretta. Le spalliere risultano altrettanto importanti per questo profilo d'utenza
	5.R.8		Sedute in materiali sgradevoli al termo-latto	%	Le condizioni di termo-latto di un materiale (superfici non troppo fredde d'inverno e non troppo calde d'estate) dipendono dal coefficiente di conducibilità termica e dal coefficiente di riflessione luminosa (i colori scuri assorbono più energia raggiante di quelli chiari). Verificare il fattore in rapporto alla parte della seduta a contatto con il corpo. (vedi fig. 5.4)
I CONTENITORI DEI RIFIUTI SONO ACCESSIBILI?	5.P.4	Altezza da terra dell'apertura dei contenitori dei rifiuti eccessiva (art. 9 DPR 503/96; art. 22.1 Reg. Reg.)		1,00-1,40 m	Vedi fig. 5.3.
	5.P.5	Sistema di apertura del coperchio dei contenitori dei rifiuti non attivabile da persona su sedia a ruote (art. 9 DPR 503/96)			Verificare se il coperchio del cassonetto può essere aperto anche da persone su sedia a ruote.
	5.R.9		Ubicazione dei contenitori dei rifiuti non idonea		Verificare se il conferimento dei rifiuti espone gli utenti al traffico veicolare. (vedi fig. 5.5)

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
I TELEFONI PUBBLICI SONO ACCESSIBILI?	5.P.6	Caratteristiche della cabina telefonica inadeguate (art. 31 DPR 503/96)		<ul style="list-style-type: none"> - dislivello del pavimento della cabina rispetto al pavimento esterno ≤ 2,5 cm - luce netta porta: ≥ 85 cm - sedile ribaltabile con piano d'appoggio a 45 cm di altezza - dimensioni interne cabina: ≥ 1,20 x 1,20 m 	<p>In base all'art. 31 del DPR 503/96 il 5% delle cabine e degli apparecchi telefonici deve rispondere alle specifiche indicate. La normativa non fornisce le dimensioni minime della cabina.</p> <p>Per i telefoni a parete si è fatto riferimento allo schema di cui al punto 8.1.5 del DMLLPP 236/1988.</p>
	5.P.7	Altezza da terra dell'apparecchio telefonico eccessiva (art. 31 DPR 503/96; art. 22.1 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - telefono a mensola min. 90 cm - telefono a parete (parte più alta): 100-140 cm 	
GLI SPORTELLI AUTOMATICI SONO ACCESSIBILI?	5.R.10		Altezza da terra dei pulsanti di comando degli sportelli automatici eccessiva	90 cm	Vedi fig. 5.6.

6. ACCESSI

Ambito del rilievo: EDIFICI COMUNALI, EDIFICI PUBBLICI IN GENERE, EDIFICI DI USO PUBBLICO, AREE DI PERTINENZA E PARTI DI SPAZIO PEDONALE PROSPICIENTI GLI EDIFICI

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
L'EDIFICIO PUBBLICO È RAGGIUNGIBILE ANCHE DALLE PERSONE CON RIDOTTA O IMPEDITA CAPACITÀ MOTORIA O SENSORIALE?	6.R.1		Lunghezza eccessiva del percorso di collegamento con la più vicina fermata dei mezzi di trasporto pubblico	≤ 30 m	Per le caratteristiche delle fermate dei mezzi pubblici, si veda la Scheda 5 "Attrezzature urbane".
	6.P.1	Lunghezza eccessiva del percorso di collegamento con il più vicino posto auto accessibile (art. 10 DPR 503/96; art. 9, 2 Reg. reg.)		≤ 30 m	La normativa prevede soltanto che il posto auto sia "nella vicinanza dell'accesso dell'edificio o attrezzatura". Si consiglia, comunque, una lunghezza massima di 30 m. Per le caratteristiche dei posti auto accessibili, anche all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio, si veda la Scheda 4 "Parcheggi riservati".
	6.P.2	Percorso di collegamento tra edificio e luogo di arrivo con mezzo meccanico non accessibile (art. 10 DPR 503/96; art. 5 Reg. reg.)		Vedi Scheda "Percorsi pedonali"	Il percorso di collegamento deve essere privo di barriere architettoniche.
LE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'EDIFICIO COMUNALE SONO SEGNALATE ADEGUATAMENTE?	6.P.3	Cartello segnaletico delle funzioni svolte presso l'edificio assente o inadeguato (art. 17 DPR 503/96)		- cartello posto in posizione tale da essere agevolmente visibile - caratteri lineari e facilmente leggibili (senza grazie) - scritte di dimensioni adeguate alla distanza di visione - scritte ben contrastate rispetto allo sfondo	Il cartello che segnala le funzioni svolte presso l'edificio deve essere ben visibile anche a distanza; la dimensione dei caratteri deve essere rapportata alla distanza di visione. (vedi fig. 6.1)
L'ENTRATA PRINCIPALE DELL'EDIFICIO PUBBLICO È FACILMENTE INDIVIDUABILE?	6.R.2		Entrata principale non caratterizzata e priva di segnaletica adeguata		Verificare l'eventuale barriera anche in rapporto alle esigenze delle persone con gravi problemi di vista. (vedi fig. 6.2a; fig. 6.2b)
L'ACCESSO ALL'EDIFICIO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO DAL PERCORSO PEDONALE PUBBLICO È PRIVO DI OSTACOLI?	6.P.4	Presenza di gradini in corrispondenza dell'accesso (art. 15 DPR 503/96; art. 5, 12, 10, 1 e 10, 2 Reg. reg.)		Dislivello ≤ ± 2,5 cm	Per dislivelli superiori a 2,5 cm occorre che siano previsti sistemi (anche meccanici, ove necessario) per il loro superamento. Per gradini fino a 15 cm possono considerarsi ammissibili rampe fino al 15% di pendenza.

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
L'ACCESSO ALL'EDIFICIO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO DAL PERCORSO PEDONALE PUBBLICO È PRIVO DI OSTACOLI?	6.P.5	Ostacoli sul piano di calpestio in corrispondenza dell'accesso (art. 15 DPR 503/96; artt. 12.3 e 12.4 Reg. reg.)			Verificare la presenza di zerbini non incassati nel pavimento, grigliati non idonei (v. 1.P.11), ecc., che ostacolano il passaggio alle persone su sedia a ruote.
	6.P.6	Luca netta varco d'accesso insufficiente (art. 15 DPR 503/96; artt. 11.2 e 11.3 Reg. reg.)		≥ 80 cm	La normativa sconsiglia porte con ante di larghezza superiore a 120 cm.
IL VARCO D'ACCESSO AGLI EDIFICI È DI LARGHEZZA ADEGUATA?	6.P.7	Pressione da esercitare per aprire la porta d'accesso eccessiva (art. 15 DPR 503/96; art. 11.3 Reg. reg.)		≤ 8 kg	
	6.P.8	Dislivello in corrispondenza del vano porta tale da ostacolare il transito di persona su sedia a ruote (art. 15 DPR 503/96; art. 11.4 Reg. reg.)		Dislivello max: 2,5 cm	La normativa non fissa specifiche dimensionali con riferimento al vano delle porte, tuttavia in altri punti della normativa è specificato che il dislivello massimo ammissibile nei percorsi è pari a 2,5 cm.
NEGLI EDIFICI COMUNALI LE PORTE D'ACCESSO SONO ADEGUATE?	6.P.9	Spazi antistanti e retrostanti al vano porta insufficienti per effettuare le manovre con sedia a ruote (art. 15 DPR 503/96; art. 11.4 Reg. reg.)			Vedi fig. 6.3.
	6.P.10	Dispositivo di apertura delle porte d'accesso inadeguato (art. 15 DPR 503/96; art. 11.5 Reg. reg.)			Le maniglie a pomello possono presentare particolari difficoltà d'impiego da parte delle persone anziane.
	6.P.11	Tipologia della porta d'accesso inadeguata (art. 15 DPR 503/96; art. 11.3 Reg. reg.)			Gli accorgimenti di sicurezza per le porte vetrate consistono in superfici che in caso di urto non arrecano danni alle persone.

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
IL CAMPANELLO E IL CITOFOONO SONO ACCESSIBILI?	6.P.12	Citofono e campanello posti ad altezza eccessiva dal piano di calpestio (art. 15 DPR 503/96; art. 14.1 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - h. citofono: 110÷130 cm (consigliato: 120 cm) - h campanello: 40÷140 cm (consigliato: 60-140 cm) 	Relativamente al citofono a parete, la specifica è riferita alla parte dell'apparecchio più alta da raggiungere.

7. PERCORSI E AMBIENTI INTERNI

Ambito del rilievo: **CORRIDOI, DISIMPEGNI E AMBIENTI INTERNI DI EDIFICI**

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LA LARGHEZZA DEL PERCORSO È ADEGUATA?	7.P.1	Larghezza del percorso insufficiente (art. 15 DPR 503/96; art. 15.5 Reg. reg.)	Lunghezza eccessiva del percorso di collegamento con la più vicina fermata dei mezzi di trasporto pubblico	≥ 100 cm	Verificare la specifica in rapporto ai reali flussi di traffico nell'edificio.
	7.P.2	Impossibilità di compiere inversioni di marcia (art. 15 DPR 503/96; art. 15.5 Reg. reg.)		Ogni 10 m di sviluppo lineare, spazio di manovra di almeno 1.50 x 1.50 m	Di preferenza gli allargamenti per gli spazi di manovra devono essere posti nelle parti terminali dei corridoi. Si veda per gli spazi di manovra il punto 8.0.2 del DMLLPP 236/89.
IL PERCORSO È PRIVO DI OSTACOLI CHE NE RIDUCONO LA LARGHEZZA?	7.R.1		Presenza di ostacoli che riducono localmente la larghezza del percorsi		Verificare la barriera con riferimento a radiatori, estintori, arredi, telefoni, ecc. (vedi fig. 7.1)
IL PERCORSO PRESENTA VARIAZIONI DI LIVELLO?	7.P.3	Presenza di gradini nei percorsi (art. 15 DPR 503/96; art. 15.4 Reg. reg.)		Dislivello max: 2,5 cm	Dislivelli maggiori di 2,5 cm devono essere superati mediante rampe (o mezzi di sollevamento meccanico). Si presti attenzione a soglie e traverse orizzontali a pavimento in corrispondenza dei vani delle porte finestre.
NEI PERCORSI INTERNI CON PORTE, GLI SPAZI DI MANOVRA SONO ADEGUATI PER LE PERSONE SU SEDIA A RUOTE?	7.P.4	Spazi di manovra insufficienti nei percorsi (art. 15 DPR 503/96)		Si vedano gli schemi di cui agli artt. 8.1.1 e 9.1.1 del DMLLPP 236/89	Vedi fig. 6.3 e fig. 7.2.
LE PORTE INTERNE SONO ADEGUATE?	7.P.5	Larghezza porta insufficiente (art. 15 DPR 503/96; art. 11.2 Reg. reg.)		≥ 0,75 cm	
	7.P.6	Pressione da esercitare per aprire le porte eccessiva (art. 15 DPR 503/96; art. 11.3 Reg. reg.)		≤ 8 kg	
	7.P.7	Dislivello in corrispondenza del vano porta tale da ostacolare il transito di persona su sedia a ruote (art. 15 DPR 503/96; art. 11.4 Reg. reg.)		Dislivello max: 2,5 cm	La normativa non fissa specifiche dimensionali con riferimento al vano della porta, tuttavia in altri punti della normativa è specificato che il dislivello massimo ammissibile dei percorsi è pari a 2,5 cm.

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LE PORTE INTERNE SONO ADEGUATE?	7.P.8	Spazi antistanti e retrostanti al vano porta insufficienti per effettuare le manovre con sedia a ruote (art. 15 DPR 503/96; art. 11.4 Reg. reg.)		Si vedano gli schemi di cui all'art. 8.1.1 del DMILLPP 23669	Vedi fig. 6.3.
	7.P.9	Dispositivo di apertura inadeguato (art. 15 DPR 503/96; art. 11.5 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> h da terra: 85-95 cm (consigliato 90 cm) maniglie di tipo a leva opportunamente curvate e arrotondate 	Le maniglie a pomello possono presentare particolari difficoltà d'impiego da parte delle persone anziane.
	7.P.10	Tipologia della porta inadeguata (art. 15 DPR 503/96; art. 11.3 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> le porte vetrate devono essere segnalate h da terra delle superfici vetrate: ≥ 40 cm 	Gli accorgimenti di sicurezza consistono in superfici che in caso di urto non arrecano danni alle persone.
L'ILLUMINAZIONE È ADEGUATA?	7.R.2		Insufficiente intensità luminosa	<ul style="list-style-type: none"> corridoi: 150 lux (a 1,20 m dal piano di calpestio) sale d'attesa: 150 lux uffici: 500 lux (scrivania) sale riunioni: 750 lux (tavolo) archivi: 300 lux (etichette) 	L'intensità luminosa è solo uno dei fattori della qualità luminosa, insieme alle caratteristiche della sorgente, alla direzione della luce, alla tipologia di illuminamento (se diffusa o concentrata), all'indice di riflessione della luce sulle superfici, ecc. (vedi fig. 7.3)
I PERCORSI E GLI AMBIENTI SONO PRIVI DI OSTACOLI CHE POSSONO ESSERE CAUSA D'INFORTUNIO?	7.R.3		Presenza di ostacoli sporgenti	h dal piano di calpestio $\geq 2,10$ m	Gli ostacoli che sporgono sul percorso ad un'altezza da terra superiore all'altezza dell'impugnatura del bastone (circa 95 cm) non sono rilevabili dalle persone cieche che usano il bastone. (figg. 1.4a, 1.4b)
	7.R.4		Presenza di ostacoli inclinati	h dal piano di calpestio $\geq 2,10$ m	Ad esempio, fianchi di scale a giorno. (fig. 1.5)
	7.R.5		Presenza di spigo li vivi		
IL PIANO DI CALPESTIO È ADEGUATO?	7.P.11	Scivolosità del piano di calpestio (art. 15 DPR 503/96; art. 12.2 Reg. reg.)		Coefficiente d'attrito $\geq 0,40$ in condizioni asciutte e bagnate (misurato secondo il metodo B.C.R.A.)	Una valutazione soggettiva della resistenza allo scivolamento della pavimentazione può ottenersi facendo scorrere sopra la pavimentazione, possibilmente bagnata, il piede, simulando, cioè, la caduta per scivolamento.
	7.P.12	Irregolarità del piano di calpestio (art. 15 DPR 503/96; art. 12.4 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> larghezza giunti ≤ 5 mm risalti tra elementi contigui ≤ 2 mm grigliati non attraversabili da una sfera con $\phi 2$ cm 	I grigliati ad elementi paralleli devono essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.
(...)	(...)	(...)	(...)	(...)	(...)

8. SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI

Ambito del rilievo: SERVIZI IGIENICI IN STRUTTURE SPECIFICAMENTE DEDICATE E ALL'INTERNO DI EDIFICI

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
NEGLI EDIFICI PUBBLICI SONO PRESENTI SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI?	8.P.1	Assenza o carenza di servizi igienici accessibili (art. 8 DPR 503/96; art. 12.1 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - in ogni edificio: almeno un servizio igienico accessibile - in edifici con più nuclei di servizi igienici: accessibilità di almeno un wc e di un lavabo per ogni nucleo di servizi. - nelle strutture sociali: un servizio igienico accessibile per ogni livello utile dell'edificio. 	<p>Negli impianti sportivi anche le docce devono essere accessibili. Per strutture sociali la normativa intende: strutture scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive.</p>
IL SERVIZIO IGIENICO È BEN SEGNALATO?	8.R.1		Segnalazione assente o inadeguata		Vedi fig. 8.1
	8.R.2		Problematica individuabilità per persone con gravi problemi di vista	Segnaletica sul piano di calpestio per persone cieche (tattile) o ipovedenti (visiva)	
I SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI SONO IDONEI?	8.P.2	Spazio per l'accostamento laterale alla tazza WC insufficiente (art. 8 DPR 503/96; art. 13.2 Reg. reg.)		≥ 100 cm (misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario)	Specifiche che valgono anche per i bidet. Vedi fig. 8.2.
	8.P.3	Spazio per l'accostamento frontale al lavabo insufficiente (art. 8 DPR 503/96; art. 13.2 Reg. reg.)		≥ 80 cm (misurati dal bordo anteriore del lavabo)	
	8.P.4	Tazze WC e bidet inadeguati (art. 8 DPR 503/96; art. 13.5 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - h dal pavimento: 45÷50 cm - distanza dell'asse del WC o bidet dalla parete laterale: ≥ 40 cm - distanza del bordo anteriore del WC o del bidet dalla parete posteriore: 75÷80 cm - tipologia sanitari: sospesi 	<p>L'altezza deve essere misurata dal piano superiore (soggetta) dell'apparecchio sanitario. Qualora la tazza WC o il bidet siano distanti più di 40 cm dalla parete, occorre che sia presente, a 40 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario, un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento della persona su sedia a ruote. Il rispetto della specifica relativa alla distanza tra bordo anteriore del wc e parete non deve comportare la presenza di spazi vuoti tra il sanitario e la parete stessa (vedi fig. 8.2; fig. 8.3)</p>

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE	
I SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI SONO IDONEI?	8.P.5	Lavabi inadeguati (art. 8 DPR 503/96; art. 13.5 Reg. reg.)		- h dal pavimento: 80 cm - tipologia: con sifone accostato o incassato a parete (non è ammesso il lavabo a colonna) - rubinetti a leva
	8.P.6	Platto doccia inadeguato (art. 8 DPR 503/96; art. 13.5 Reg. reg.)		- tipologia: a pavimento, con sedile ribaltabile e doccia a telefono - h delle superfici vetrate dal pavimento: ≥ 40 cm
	8.P.7	Elementi di sostegno assenti o inadeguati (art. 8 DPR 503/96; art. 13.2 Reg. reg.)		Corrimano ø 3÷4 cm in prossimità della tazza WC, ad altezza di 80 cm dal pavimento; per corrimano fissato a parete: distanza corrimano-parete pari a 5 cm
	8.P.8	Campanello d'emergenza assente o inadeguato (art. 8 DPR 503/96; art. 13.3 Reg. reg.)		Vedi fig. 8.4. Il campanello d'emergenza dovrebbe essere accessibile anche da persona molitosa che sia caduta durante la manovra di trasferimento dalla sedia alla tazza WC.
	8.R.3		Porta d'ingresso non adeguata (art. 8 DPR 503/96; art. 13.2 Reg. reg.)	- tipologia: ad anta con apertura verso l'esterno o scorrevole - dispositivo di apertura: apribile anche dall'esterno in caso di emergenza - dotazione di maniglione sul lato interno della porta
	8.R.4		Dotazione di arredi carente	- complementi d'arredo bagno - appendiabiti - fasciatoio
	8.R.5		Accesso bilaterale alla tazza WC non possibile	La tazza WC deve preferibilmente essere ubicata in maniera da garantire alle persone su sedia a ruote l'accesso laterale sia da destra che da sinistra.
	8.P.9	Scioglimento del piano di calpestio (art. 15 DPR 503/96; art. 12.2 Reg. reg.)		Coefficiente d'attrito ≥ 0,40 in condizioni asciutte e bagnate (misurato secondo il metodo B.C.R.A.)
	8.R.6		Condizioni igieniche inadeguate	Vedi fig. 8.4.
(...)	(...)	(...)	(...)	(...)
IL PIANO DI CALPESTIO È IDONEO?				
IL SERVIZIO IGIENICO È PULITO CON CONTINUITÀ?				

9. DOTAZIONE DI ARREDI E ATTREZZATURE

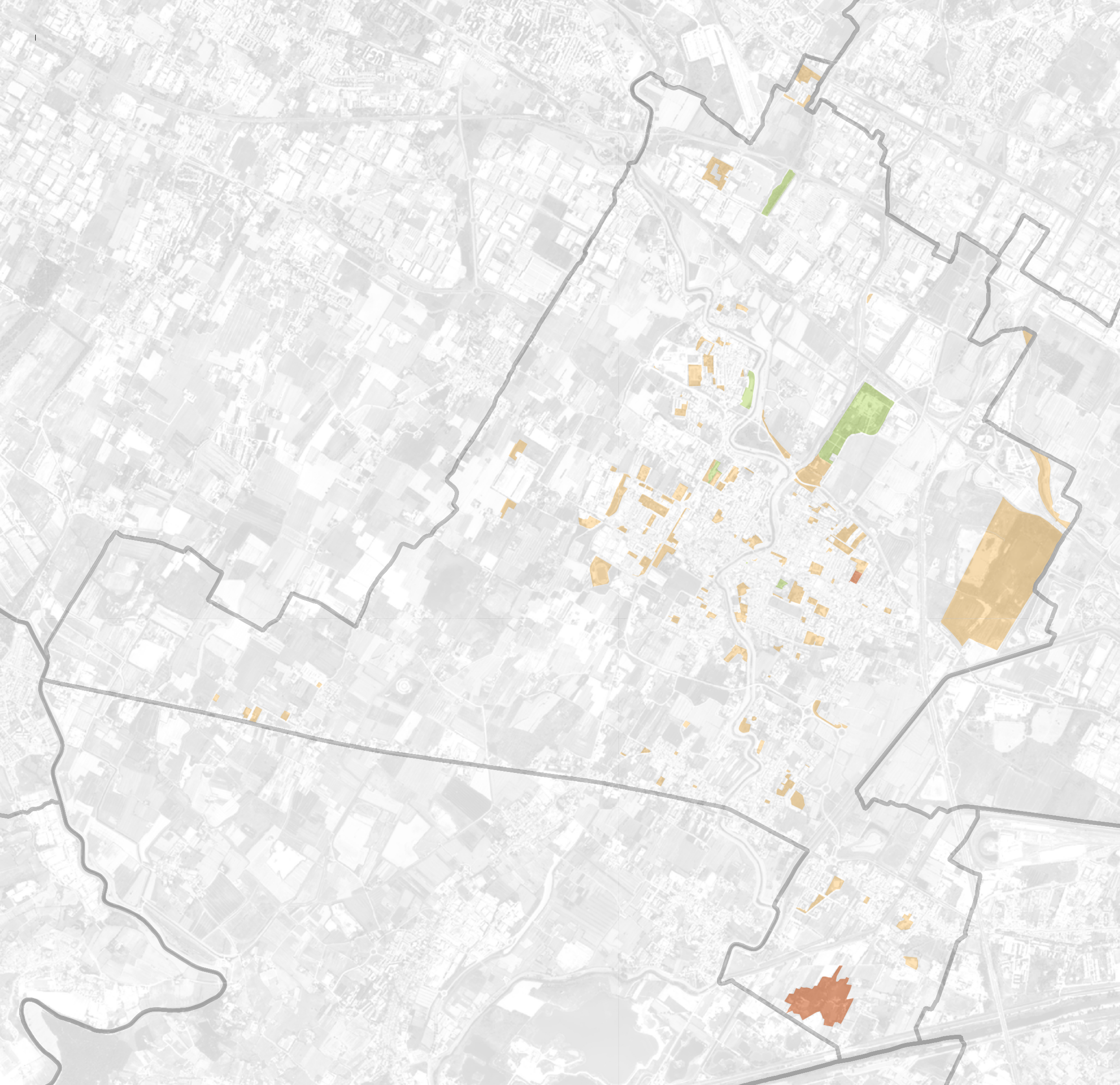
Ambito del rilievo: SEGNALETICA, SEDUTE, BANCONE, APPARECCHIATURE AUTOMATICHE E ATTREZZATURE IN GENERE ALL'INTERNO DI EDIFICI

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PREVISTE PER LEGGE	NON PREVISTE PER LEGGE		
L'EDIFICIO È DOTATO DI UNA ADEGUATA SEGNALETICA DI ORIENTAMENTO E DI LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI SVOLTE?	9.P.1	Segnaletica assente o inadeguata (art. 17 DPR 503/96)		<ul style="list-style-type: none"> - Cartelli posti in posizione tale da essere agevolmente visibili - caratteri lineari e facilmente leggibili (senza grazie) - scritte di dimensioni adeguate alla distanza di visione - scritte ben contrastate rispetto allo sfondo 	La segnaletica deve anche informare sull'esistenza di accorgimenti per l'accessibilità delle persone disabili.
NELL'EDIFICIO SONO PREVISTE SALE D'ATTESA, ATTREZZATE E BEN DIMENSIONATE?	9.P.2	Numero posti a sedere nelle sale d'attesa insufficiente (art. 15 DPR 503/96)			Il numero dei posti a sedere deve essere rapportato al flusso di utenti. Dovrebbe essere verificato anche il comfort dei sistemi di seduta (vedi Scheda 5: "Attrezzature urbane", 5.R.6, 5.R.7, 5.R.8).
GLI SPORTELLI PER LE INFORMAZIONI E PER GLI ALTRI SERVIZI APERTI AL PUBBLICO SONO ADEGUATI?	9.P.3	Bancone punto informativo non fruibile (art. 17 DPR 503/96; art. 21.3 Reg. reg.)	Ubicazione errata punto informativo	Altezza da terra del piano di utilizzo del bancone: 90 cm	Il punto informativo dovrebbe essere immediatamente visibile entrando nell'edificio. La specifica deve essere rispettata per almeno uno sportello o, in presenza di bancone continuo, per almeno una parte di questo. Valutare il problema in rapporto ai bambini, alle persone su sedia a ruote e alle persone di bassa statura. (vedi fig. 9.2)
	9.R.2		Delimitazioni tra utenti e operatori che occultano le labbra di questi ultimi; fonti luminose rivolte verso l'utente anziché verso l'operatore		Si tratta di barriere che ostacolano a lettura delle labbra da parte delle persone sorde.
EVENTUALI APPARECCHIATURE AUTOMATICHE SONO FRUIBILI?	9.P.4	Apparecchiature automatiche non fruibili da persone su sedia a ruote (art. 15 DPR 503/96; art. 22.1 Reg. reg.)		Altezza da terra dei comandi: 40-140 cm	Vedi fig. 5.6 Scheda 5 "Attrezzature urbane".

PRINCIPALI REQUISITI	COD.	PRINCIPALI BARRIERE ARCHITETTONICHE		SPECIFICHE	NOTE
		PRESCRITTE PER LEGGE	NON PRESCRITTE PER LEGGE		
LE APPARECCHIATURE AUTOMATICHE SONO FRUIBILI?	9.R.3		Apparecchiature automatiche non fruibili da persone con gravi problemi di vista o di problematico uso per persone anziane e bambini		Verificare la criticità in rapporto alla leggibilità e alla comprensibilità delle istruzioni per il funzionamento dell'apparecchiatura.
I TERMINALI D'IMPIANTO SONO ACCESSIBILI?	9.P.5	Terminali d'impianto posti ad altezza errata dal piano di calpestio (art. 15 DPR 503/96; art. 14.1 Reg. reg.)		<ul style="list-style-type: none"> - h interruttori: 60-140 cm (consigliato: 75-140 cm) - h prese luce: 45-115 cm (consigliato: 60-110 cm) - h campanello e pulsante comando: 40-140 cm (consigliato: 60-140 cm) - h. citofono: 110-130 cm (consigliato: 120 cm) - h. telefono: 100-140 cm (consigliato: 120 cm) 	Relativamente al telefono a parete, la specifica è riferita alla parte dell'apparecchio più alta da raggiungere.
NEGLI EDIFICI SCOLASTICI SONO PRESENTI ARREDI, SUSSIDI DIDATTICI E ATTREZZATURE UTILIZZABILI ANCHE DA PERSONE CON PROBLEMI MOTORI O SENSORIALI?	9.P.6	Arredi, sussidi e attrezzature non idonei per persone disabili che frequentano edifici scolastici (art. 23 DPR 503/96)			
NEGLI EDIFICI SOCIALI SONO PRESENTI ARREDI E ATTREZZATURE IDONEI PER GLI OSPTTI?	9.R.4		Arredi e attrezzature non idonei alle persone che frequentano edifici sociali		Vedi fig. 9.3.

Appendice 3 - Schedatura di percorsi principali con rilievo dell'accessibilità

A cura dell'Ufficio Urbanistica del Comune



Grado di accessibilità delle attrezzature pubbliche

- Accessibile
- Accessibile non a norma
- Non accessibile

Comune di Campi Bisenzio
Piano Operativo

PROGRAMMA D'INTERVENTO PER L'ABBATTIMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AMBITO URBANO

Appendice 4
Grado di accessibilità delle attrezzature pubbliche

scala 1:30.000

Scheda n°1

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

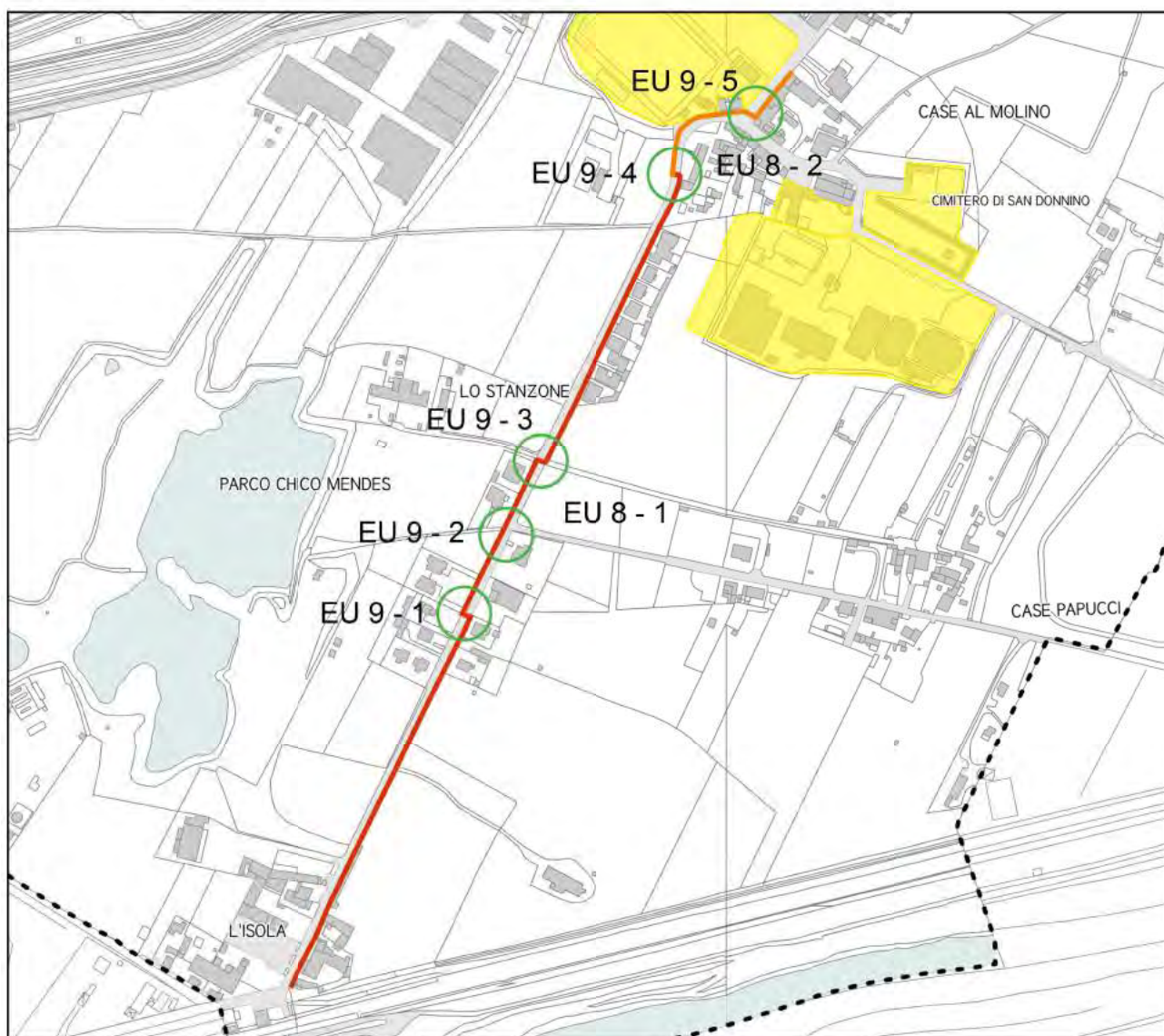
Data rilievo: 26/01/2021

Nome percorso "pilota": Stazione – Campo sportivo

Tratto: via Trento

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Bassa



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Insufficiente

Comfort: Basso

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Bassa

Sicurezza: Bassa

Scheda n°1

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Solo per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Solo per brevi tratti

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Sempre

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°1

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Sempre

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Sempre

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Foto n° 5



Foto n° 6



Foto n° 7



Foto n° 8

Scheda n°1

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Solo in alcuni tratti

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°1

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°1

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Insufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Da integrare

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°1

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 4

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:
Non adeguata

Visibilità delle strisce:
Assenti

Lunghezza adeguata:
Non pervenuta

Dislivello adeguato:
No

Illuminazione adeguata:
No

Assenza di ostacoli visivi:
Si

Larghezza adeguata:
Non pervenuta

Pendenza adeguata:
Sempre

Impianto semaforico:
Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°1

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 5

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Da integrare

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°2

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

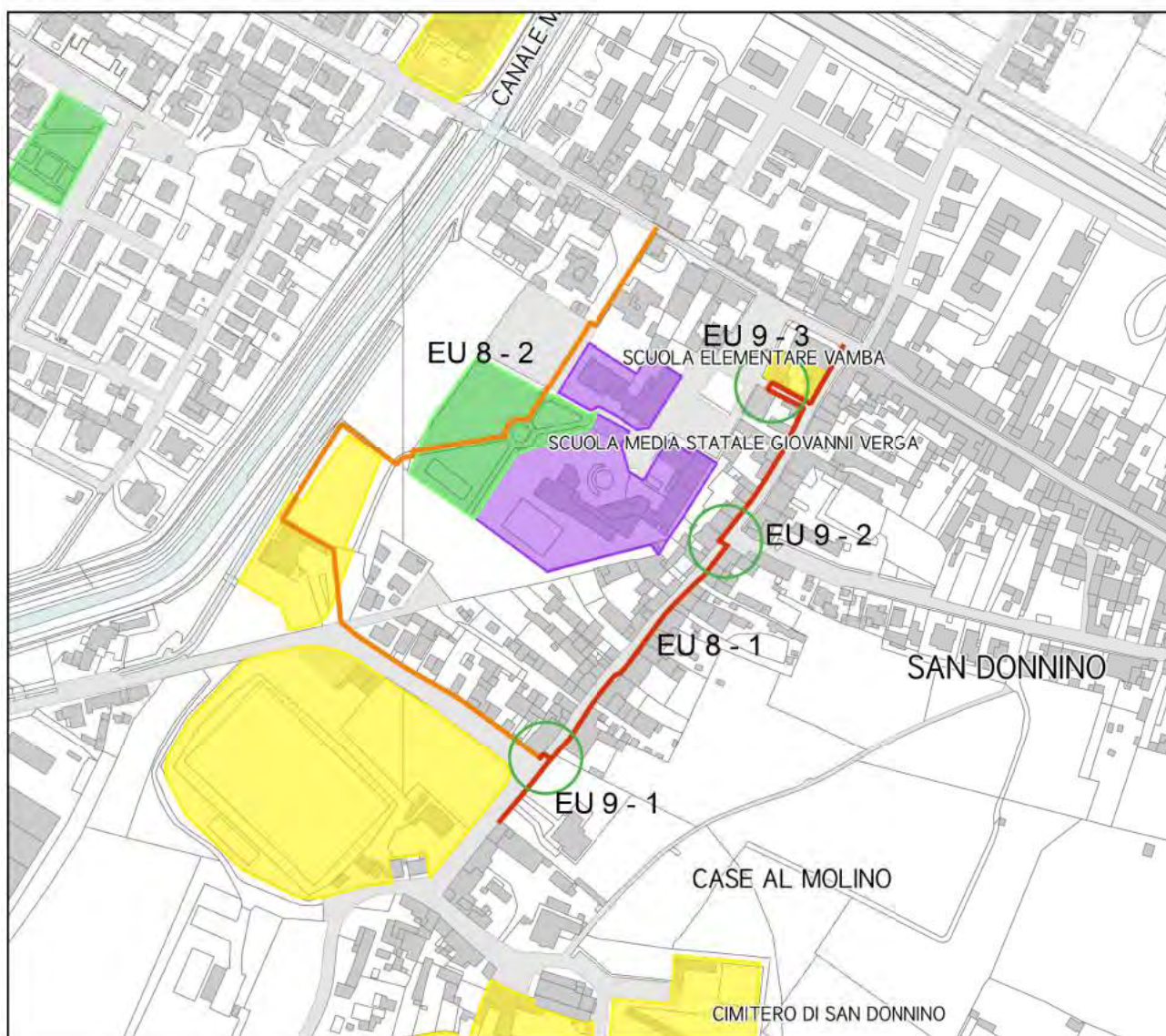
Data rilievo: 28/01/2021

Nome percorso "pilota": Campo sportivo – via Pistoiese

Tratto: via Trento / via delle Molina / Giardino pubblico

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Sufficiente

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Bassa

Sicurezza: Media

Scheda n°2

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Solo per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°2

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

Si

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:

Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Si

Illuminazione adeguata:

Per brevi tratti

Valutazione aggregata

Prestazioni adeguate

Documentazione fotografica



Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°2

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Solo in alcuni tratti

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°2

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Insufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°2

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Sufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Da integrare

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°3

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

Data rilievo: 28/01/2021

Nome percorso "pilota": via Pistoiese

Tratto: via Pistoiese

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Alta



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Sufficiente

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Bassa

Sicurezza: Media

Scheda n°3

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Solo per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°3

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

No

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

No

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Si

Illuminazione adeguata:

No

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°3

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Solo in alcuni tratti

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°3

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

In parte

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°3

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°4

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

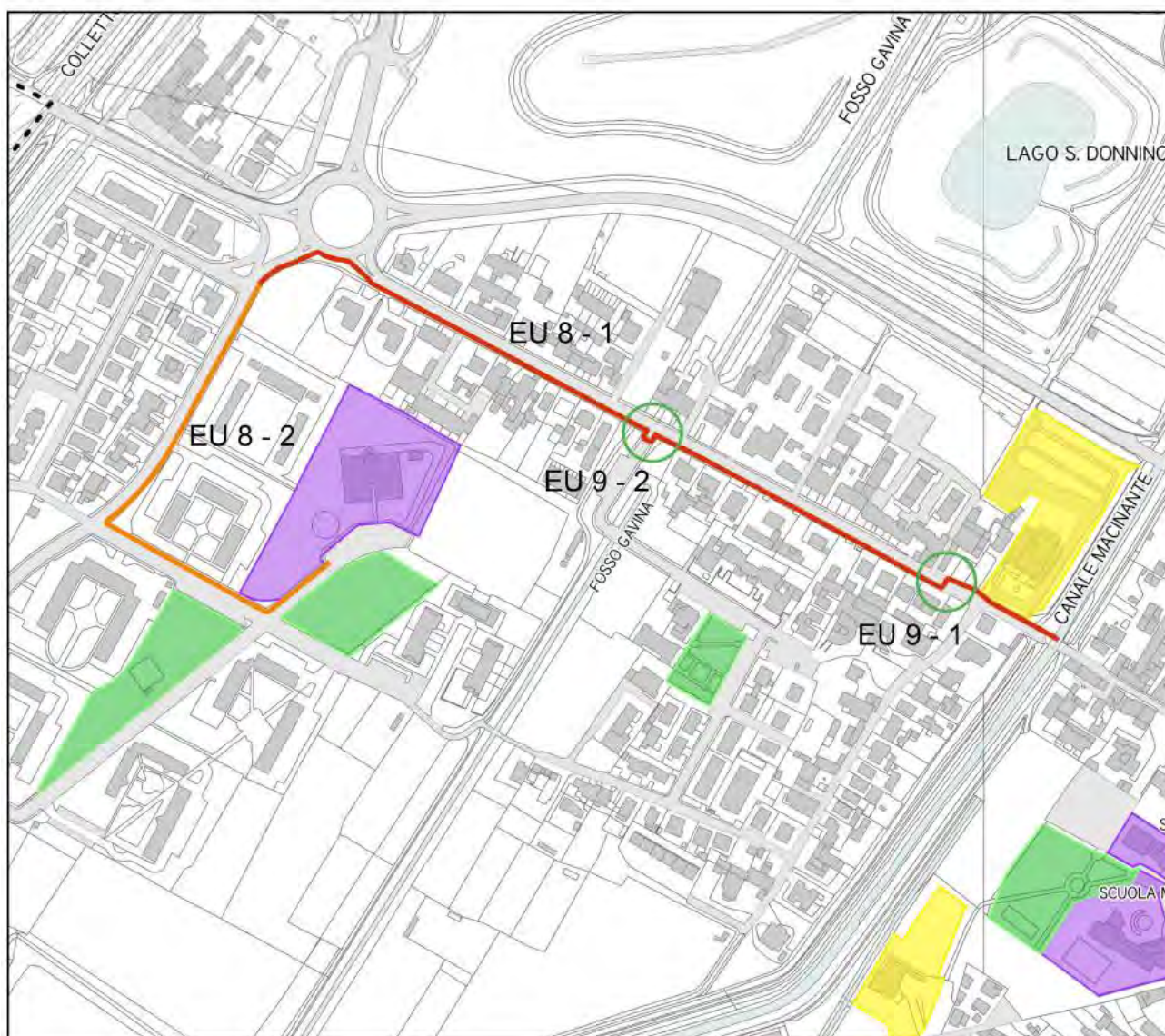
Data rilievo: 29/01/2021

Nome percorso "pilota": via Pistoiese – Scuola Materna Gandhi

Tratto: via Pistoiese / via dei Platani / via Erbosa / Viuzzo della Costituzione

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Alta



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Alto

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Alta

Sicurezza: Media

Scheda n°4

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Sempre

Illuminazione adeguata:
Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni adeguate

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°4

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

Si

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Si

Possibilità di inversione di marcia:

Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni adeguate

Documentazione fotografica

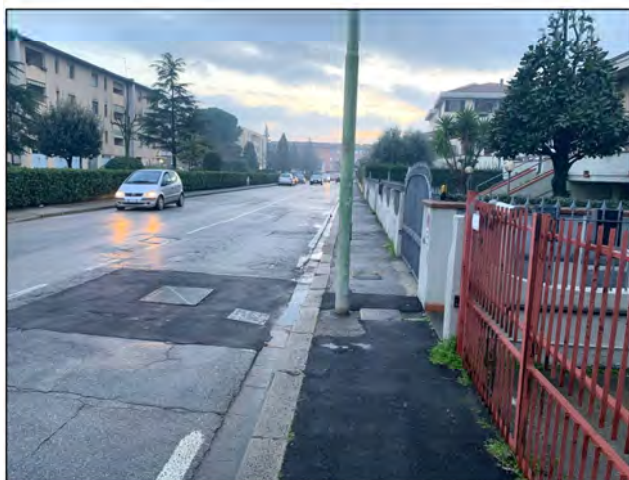


Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°4

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°4

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni adeguate

Documentazione fotografica



Scheda n°5

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

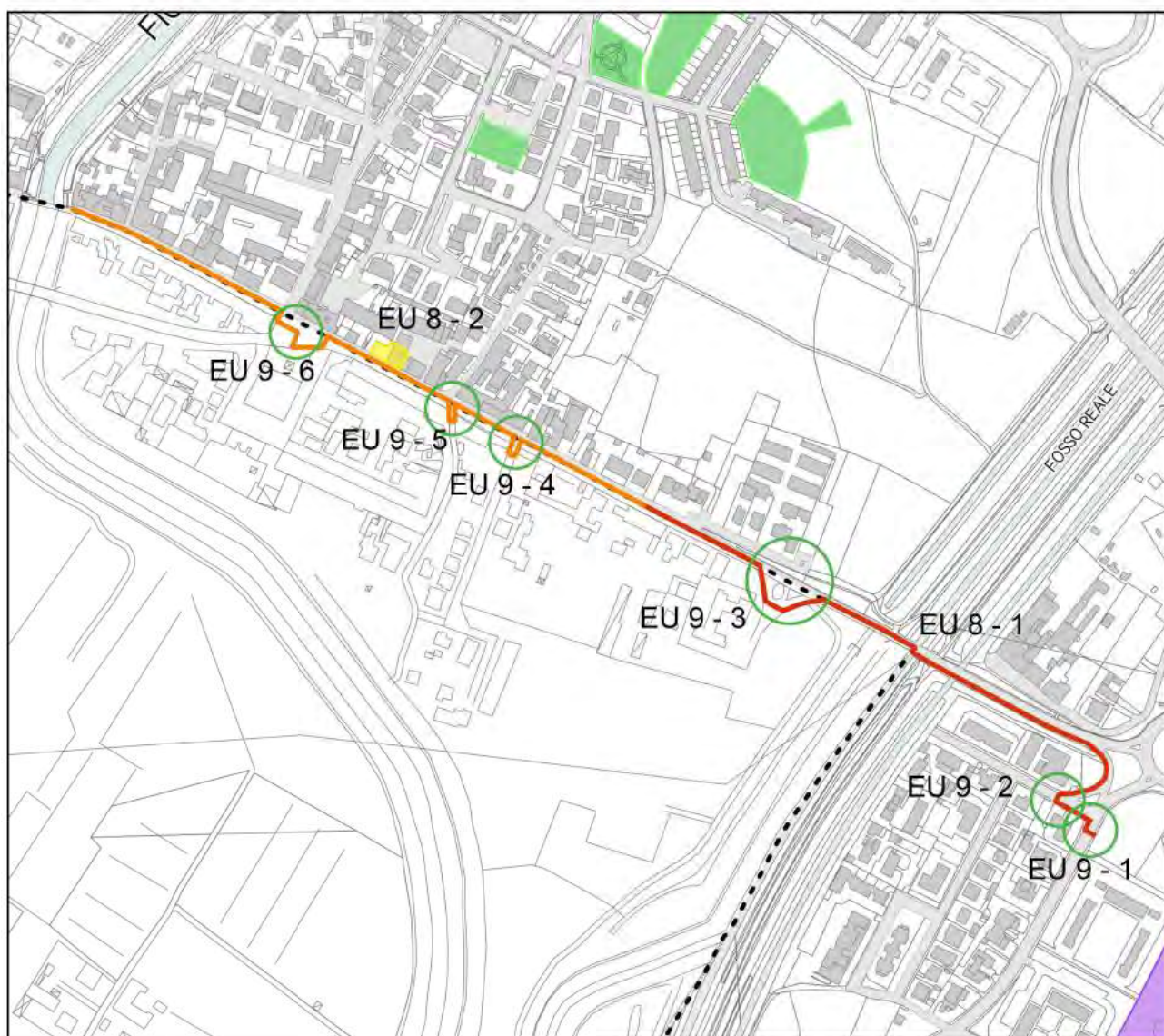
Data rilievo: 29/01/2021

Nome percorso "pilota": via dei Cipressi – Ponte San Piero a Ponti

Tratto: via dei Cipressi / via Pistoiese / via Cresci

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Alta



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Basso

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Bassa

Sicurezza: Bassa

Scheda n°5

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:

Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Sempre

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°5

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per brevi tratti

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per brevi tratti

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°5

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°5

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non presenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°5

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°5

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 4

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°5

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 5

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°5

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 6

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Presente

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Scheda n°6

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

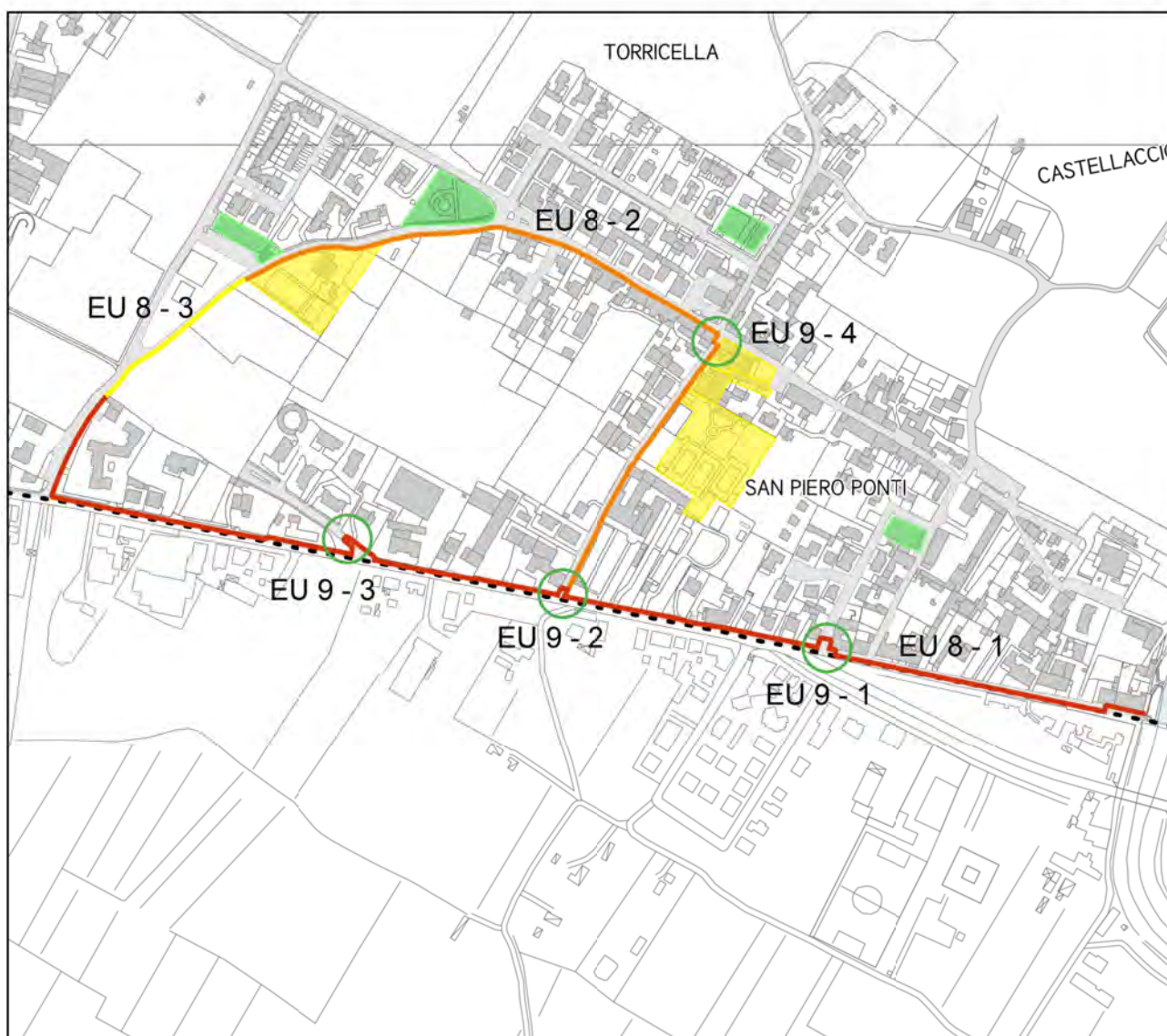
Data rilievo: 01/02/2021

Nome percorso "pilota": Ponte San Piero a Ponti - La Madonnina

Tratto: via XII Martiri / via Pistoiese / via del Santo / via Baracca / via S. Martino

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Alta/Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Basso

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Basso

Scheda n°6

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:
Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°6

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per brevi tratti

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per brevi tratti

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°6

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 3

Informazioni

Larghezza adeguata:

No

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

No

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

No

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°9



Foto n°10



Foto n°11



Foto n°12

Scheda n°6

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Scheda n°6

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non presenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°6

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Assenti

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°6

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 4

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°7

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

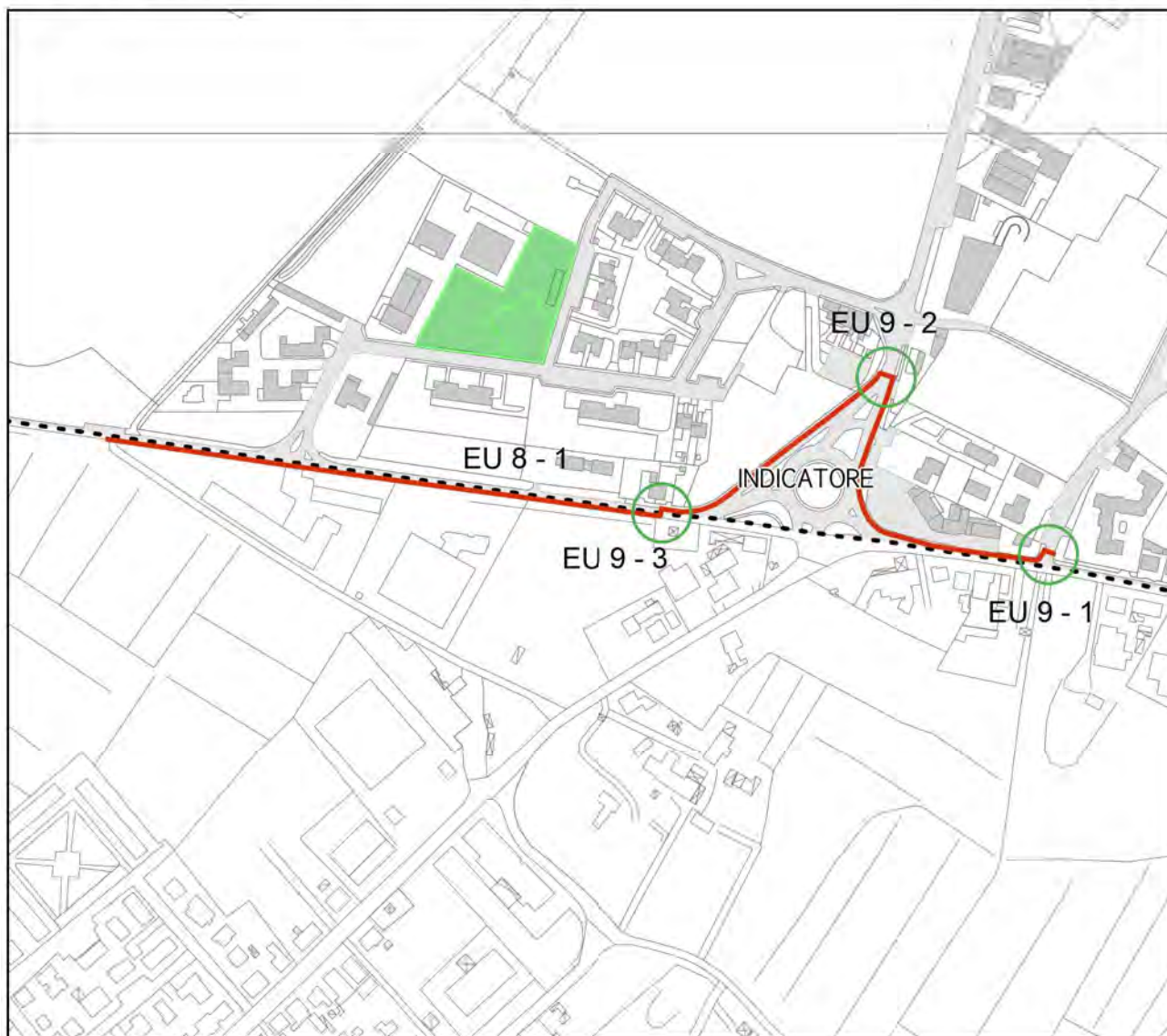
Data rilievo: 02/02/2021

Nome percorso "pilota": Ponte San Piero a Ponti - La Madonnina

Tratto: via Pistoiese / via S. Martino / via Barberinese

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Alta/Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Bassa

Scheda n°7

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:
Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°7

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°7

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Scheda n°7

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°8

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

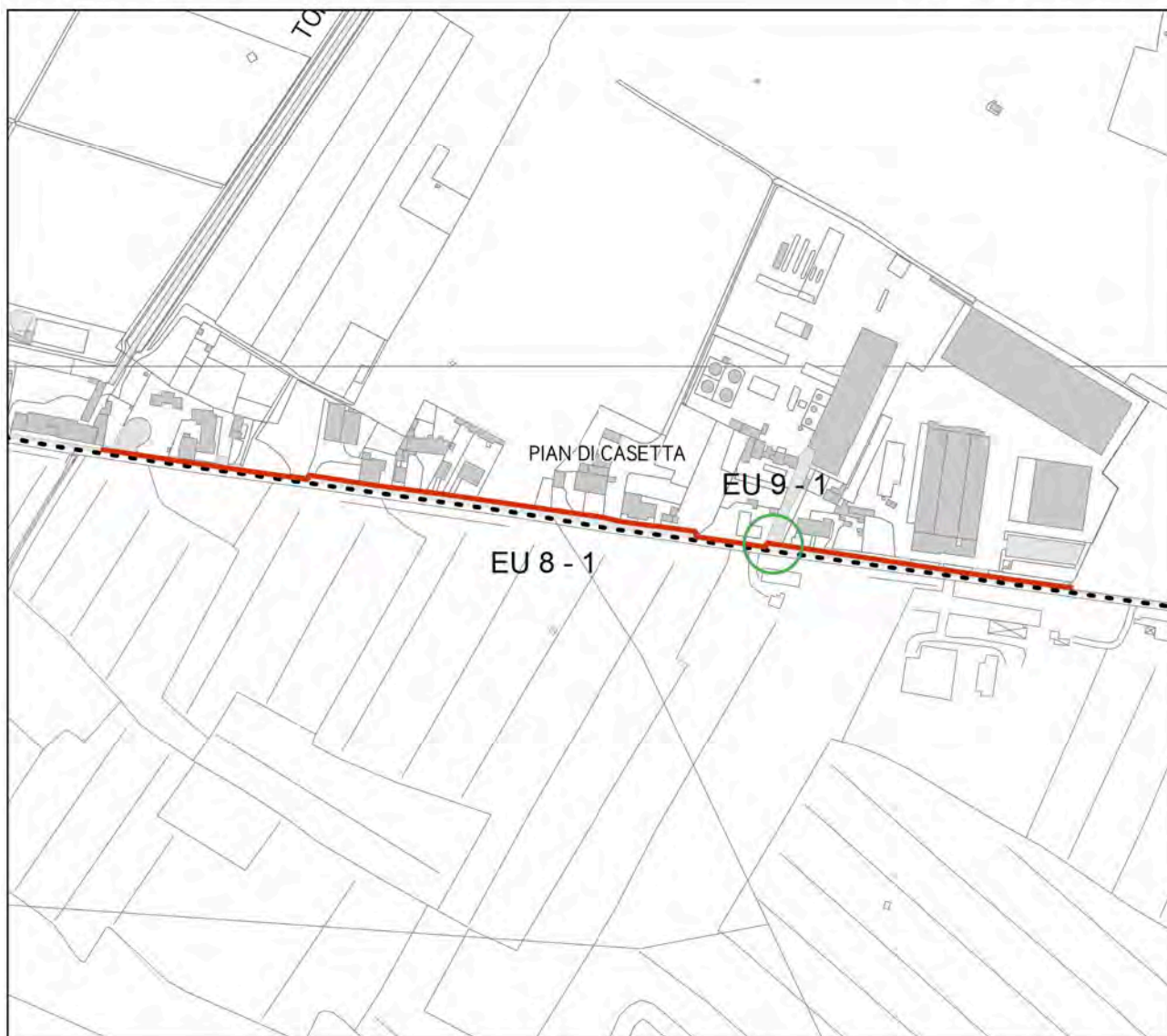
Data rilievo: 08/02/2021

Nome percorso "pilota": Ponte San Piero a Ponti - La Madonnina

Tratto: via Pistoiese

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Alta/Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Insufficiente

Comfort: Basso

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Basso

Sicurezza: Basso

Scheda n°8

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Per la maggior parte

Piano di calpestio adeguato:

Per brevi tratti

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per brevi tratti

Illuminazione adeguata:

Per brevi tratti

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°8

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°9

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

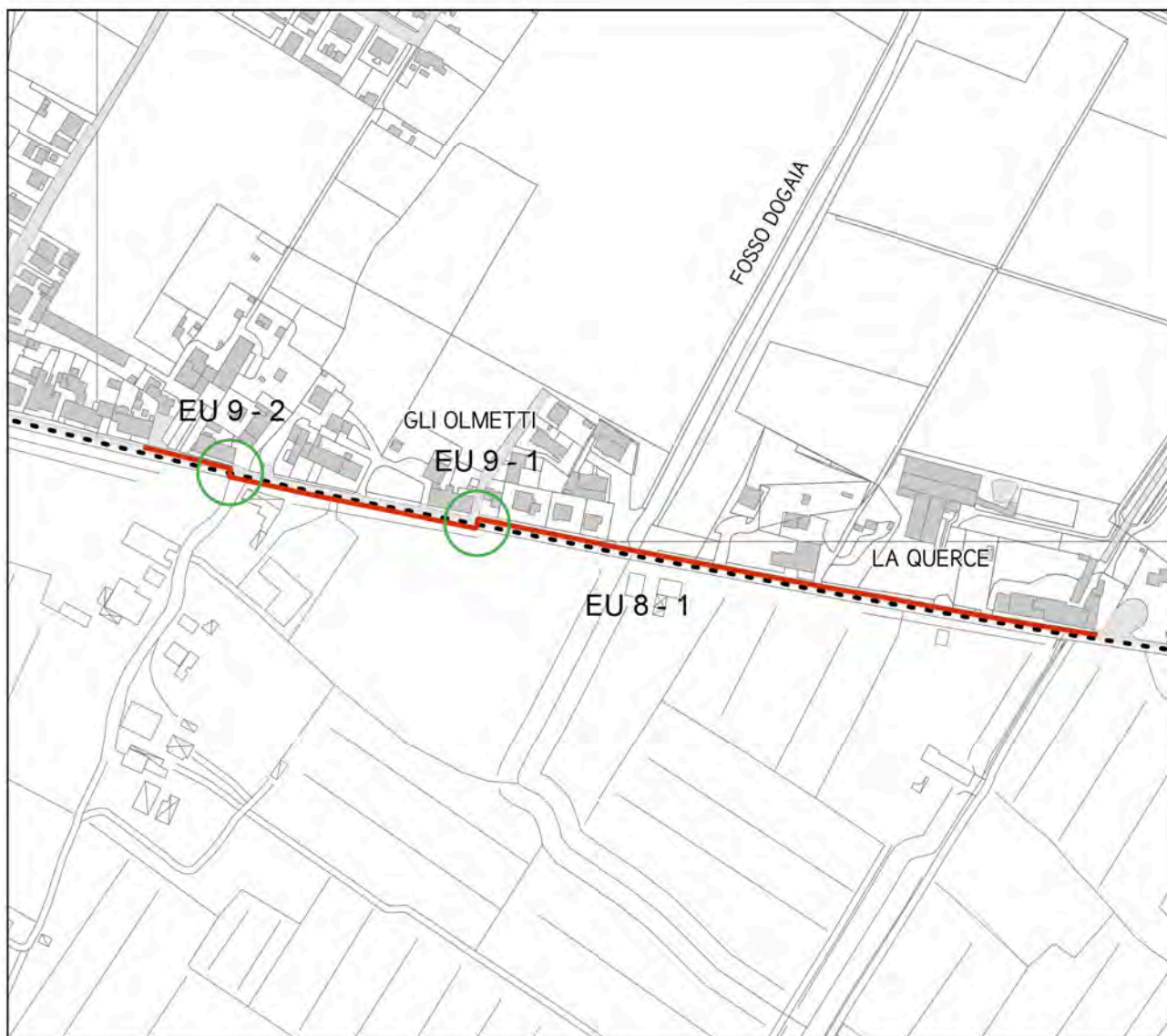
Data rilievo: 08/02/2021

Nome percorso "pilota": Ponte San Piero a Ponti - La Madonnina

Tratto: via Pistoiese

Tipologia percorso: Ciclabile / Pedonale

Frequenza: Alta/Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Sufficiente

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Media

Scheda n°9

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:

Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

Sempre

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica

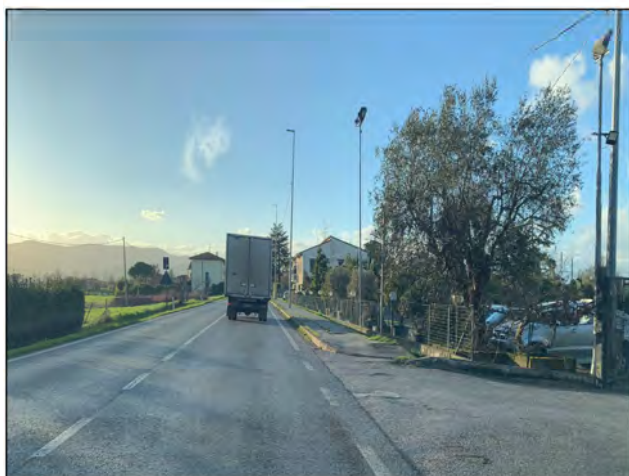


Foto n°1



Foto n°2

Scheda n°9

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°9

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Scheda n°10

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

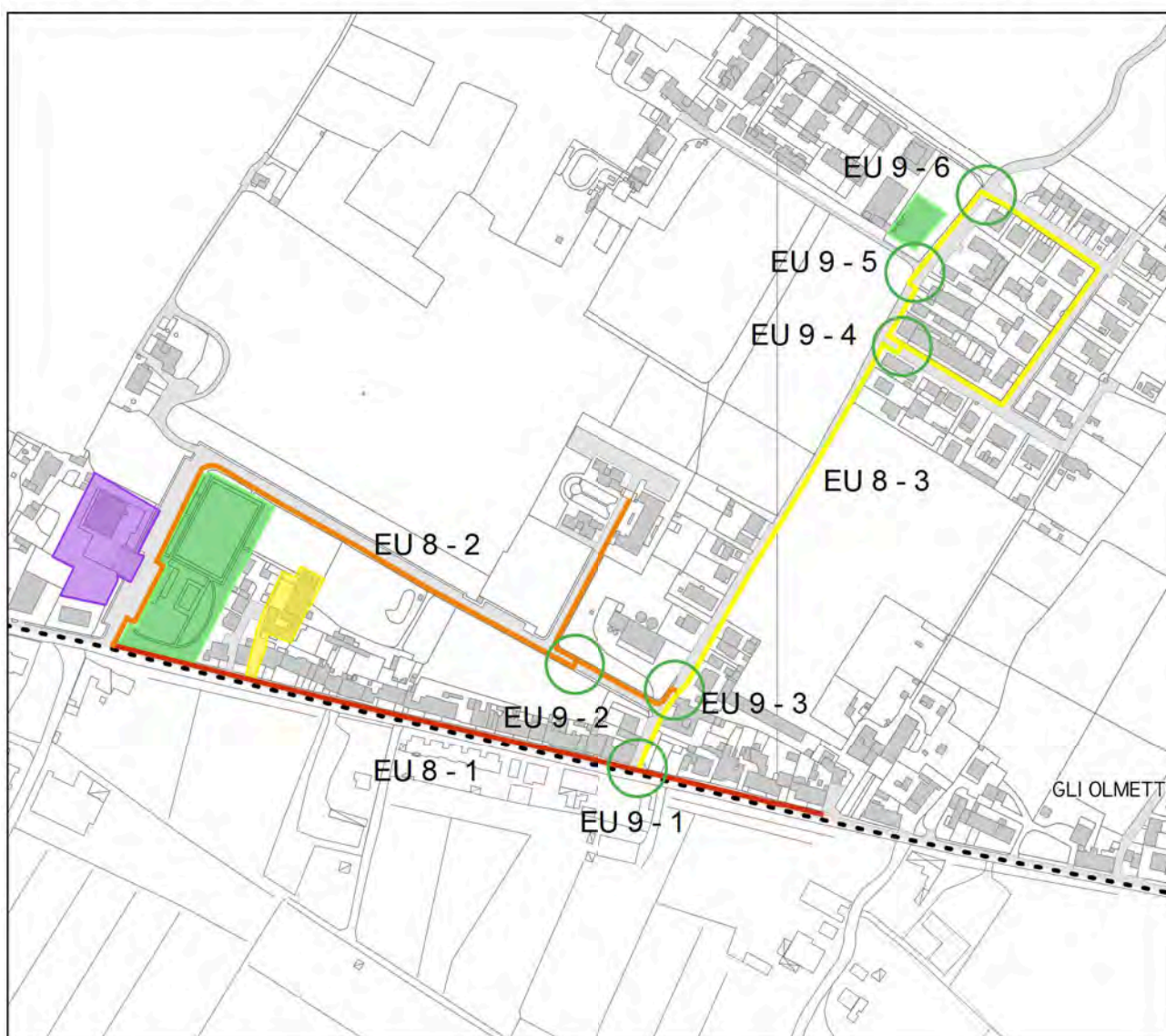
Data rilievo: 08/02/2021

Nome percorso "pilota": Ponte San Piero a Ponti - La Madonnina

Tratto: via Pistoiese / via Bassa / via Berlinguer / via Guido Mammoli / via Nievo

Tipologia percorso: Ciclabile / Pedonale

Frequenza: Media/Bassa



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Media

Scheda n°10

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:
Sempre

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1

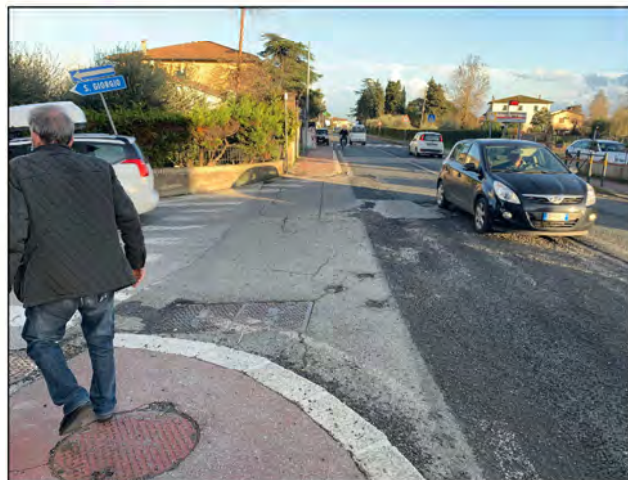


Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°10

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:
Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica

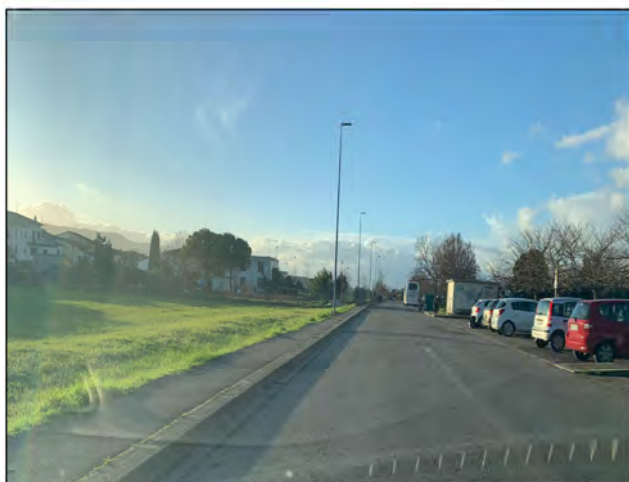


Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°10

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 3

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per brevi tratti

Possibilità di inversione di marcia:

No

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

No

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°9



Foto n°10



Foto n°11

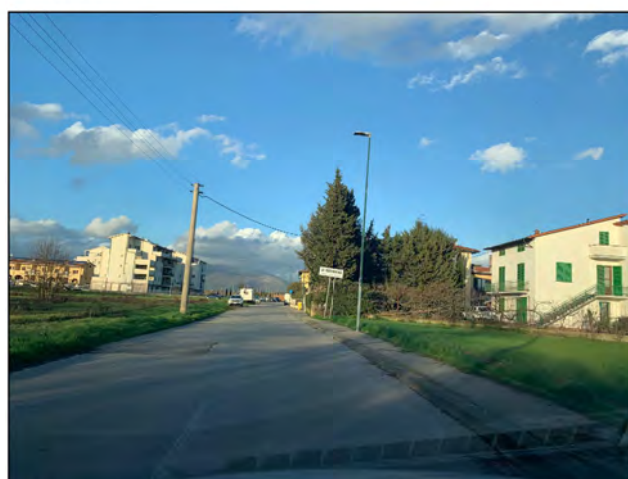


Foto n°12

Scheda n°10

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non adeguata

Visibilità delle strisce:

Sufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°10

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Scheda n°10

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Da integrare

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°10

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 4

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

No

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°10

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 5

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Da integrare

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°10

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 6

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Da integrare

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

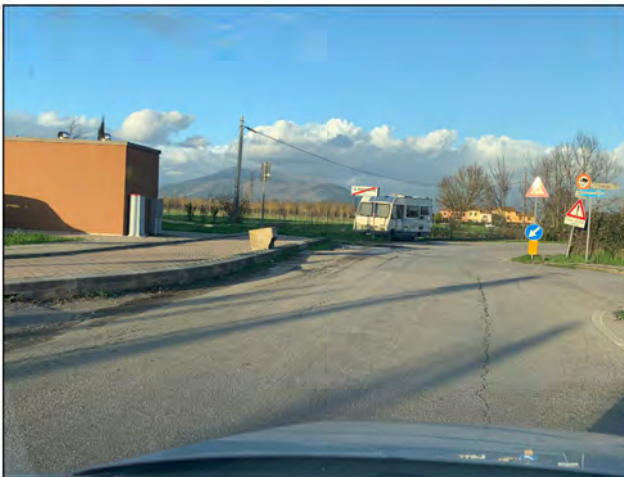
Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°11

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

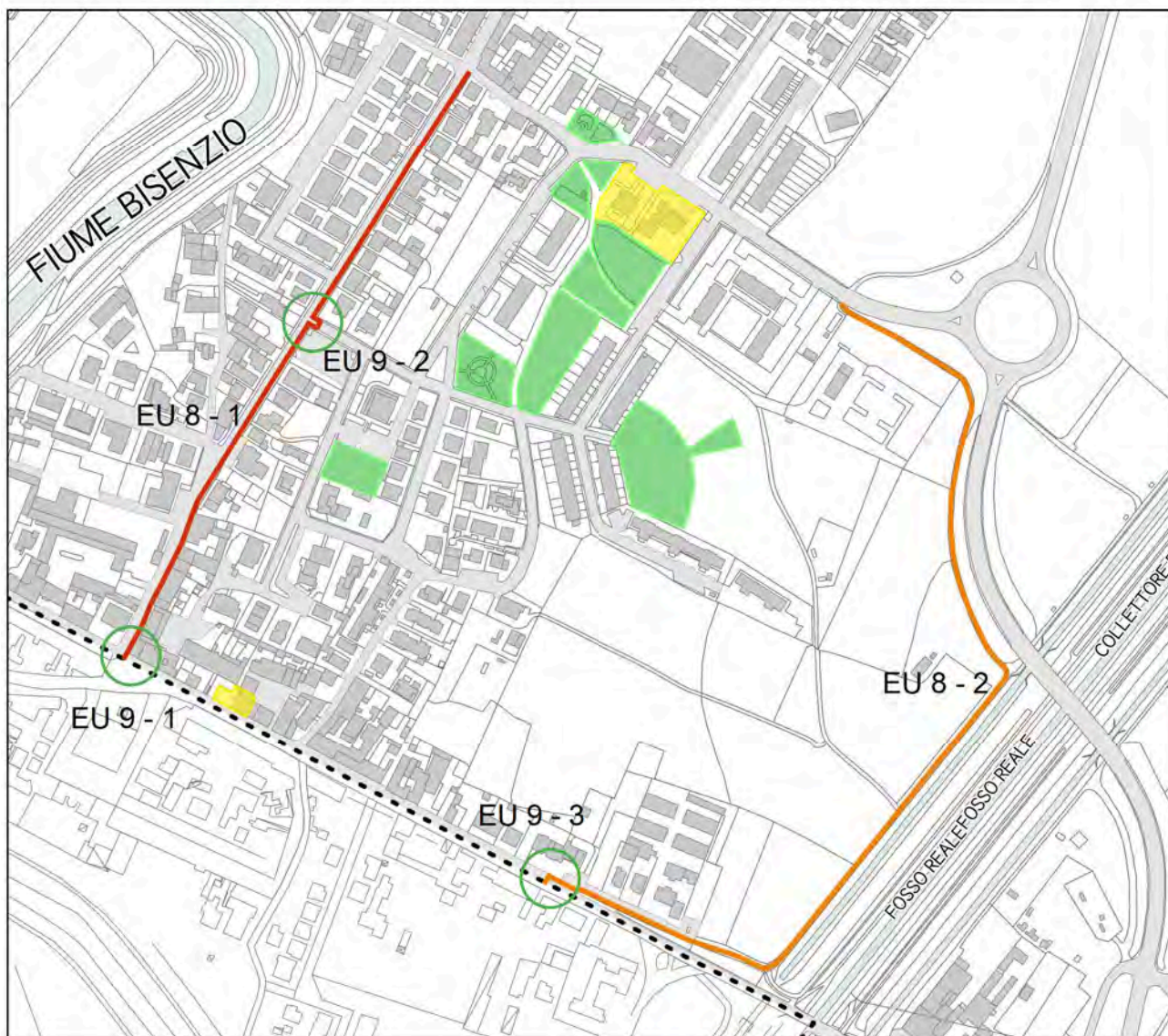
Data rilievo: 08/02/2021

Nome percorso "pilota":

Tratto: via della Crescia / via Cresci

Tipologia percorso: Ciclabile / Pedonale

Frequenza: Media/Bassa



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Media

Scheda n°11

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Secondo norma

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:
Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°11

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:
Per la maggior parte

Cambi di direzione in piano:
Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:
Sempre

Piano di calpestio adeguato:
Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:
Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):
Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:
Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:
Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°5



Foto n°6



Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°11

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Sufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°11

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°11

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Buona

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°12

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

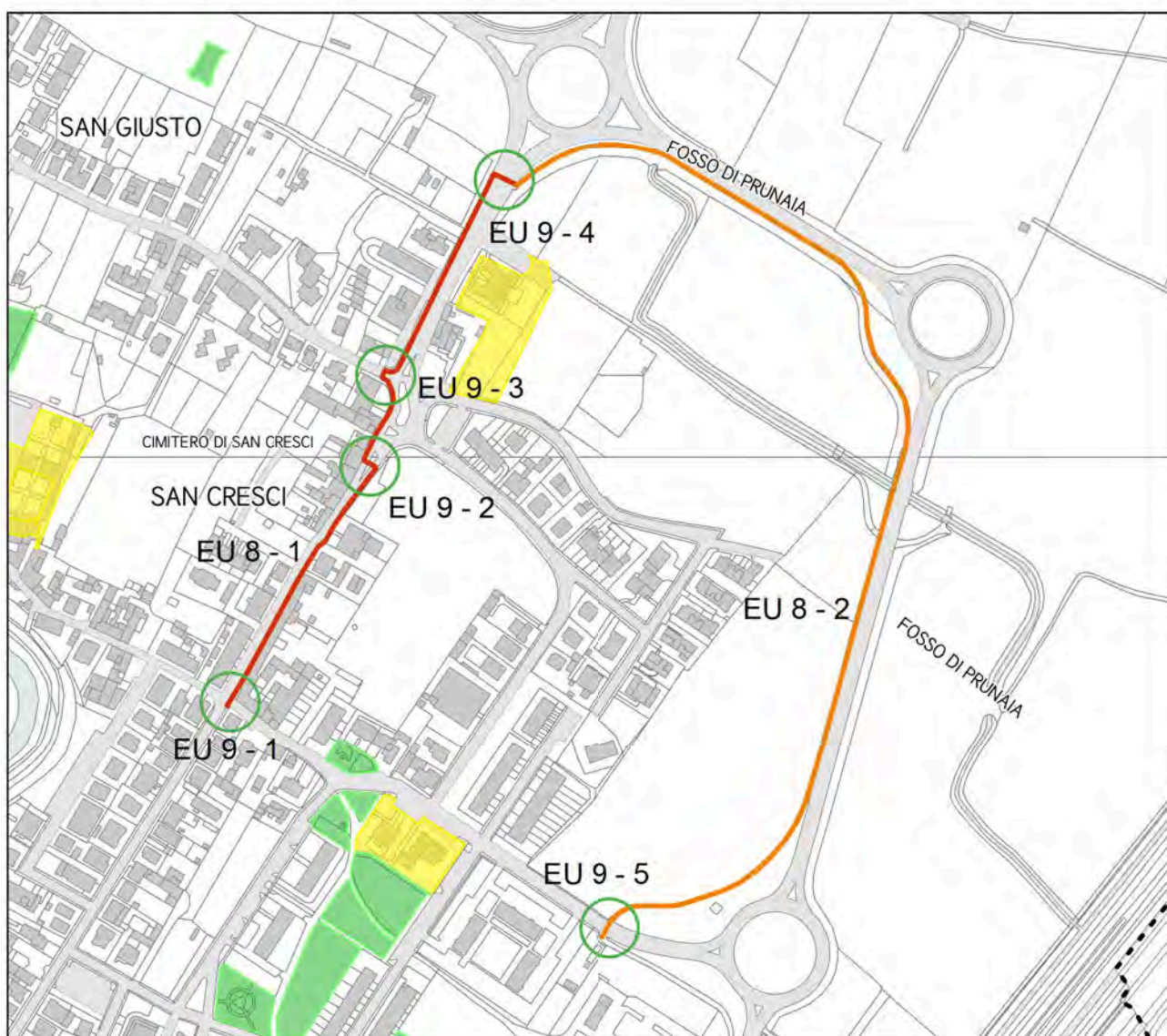
Data rilievo: 10/02/2021

Nome percorso "pilota":

Tratto: via della Crescia / via S. Giusto

Tipologia percorso: Ciclabile / Pedonale

Frequenza: Media/Bassa



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Insufficiente/Buono

Comfort: Basso/Alto

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Bassa/Media

Sicurezza: Bassa/Alta

Scheda n°12

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 1

Informazioni

Larghezza adeguata:

Per brevi tratti

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per brevi tratti

Possibilità di inversione di marcia:

Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

No

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Foto n°1



Foto n°2



Foto n°3



Foto n°4

Scheda n°12

Entità unitaria

Percorsi pedonali: EU8 – 2

Informazioni

Larghezza adeguata:

Sempre

Cambi di direzione in piano:

Sempre

Pendenza longitudinale adeguata:

Sempre

Piano di calpestio adeguato:

Per la maggior parte

Possibilità di inversione di marcia:

Secondo norma

Assenza di variazioni di livello (salto di quota):

Sempre

Assenza di ostacoli che riducono la larghezza:

Per la maggior parte

Illuminazione adeguata:

Per la maggior parte

Valutazione aggregata

Prestazioni buone

Documentazione fotografica



Foto n°5



Foto n°6

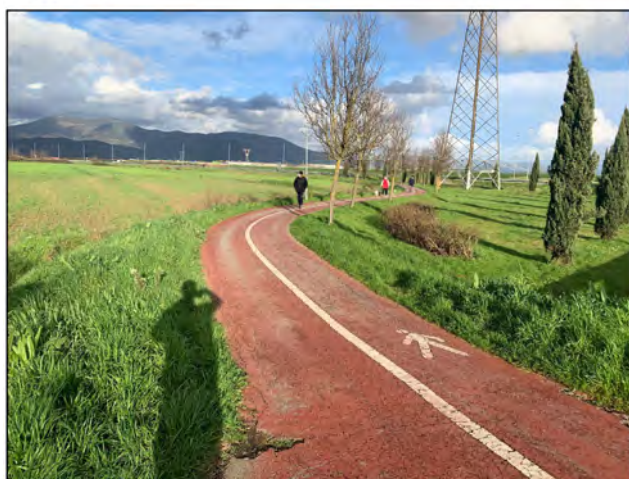


Foto n°7



Foto n°8

Scheda n°12

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 1

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Non pervenuta

Visibilità delle strisce:

Non pervenuta

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Non pervenuta

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni gravemente insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°12

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 2

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Sufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°12

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 3

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Insufficiente

Lunghezza adeguata:

Non pervenuta

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°12

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 4

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguata

Visibilità delle strisce:

Sufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

Si

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni sufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°12

Entità unitaria

Attraversamenti pedonali: EU9 – 5

Informazioni

Ubicazione rispetto agli incroci:

Adeguate

Visibilità delle strisce:

Insufficiente

Lunghezza adeguata:

Si

Dislivello adeguato:

No

Illuminazione adeguata:

Si

Assenza di ostacoli visivi:

Si

Larghezza adeguata:

Si

Pendenza adeguata:

Sempre

Impianto semaforico:

Assente

Valutazione aggregata

Prestazioni insufficienti

Documentazione fotografica



Scheda n°13

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

Data rilievo: 24/02/2021

Nome percorso "pilota":

Tratto: via Palagetta

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Media

Scheda n°14

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

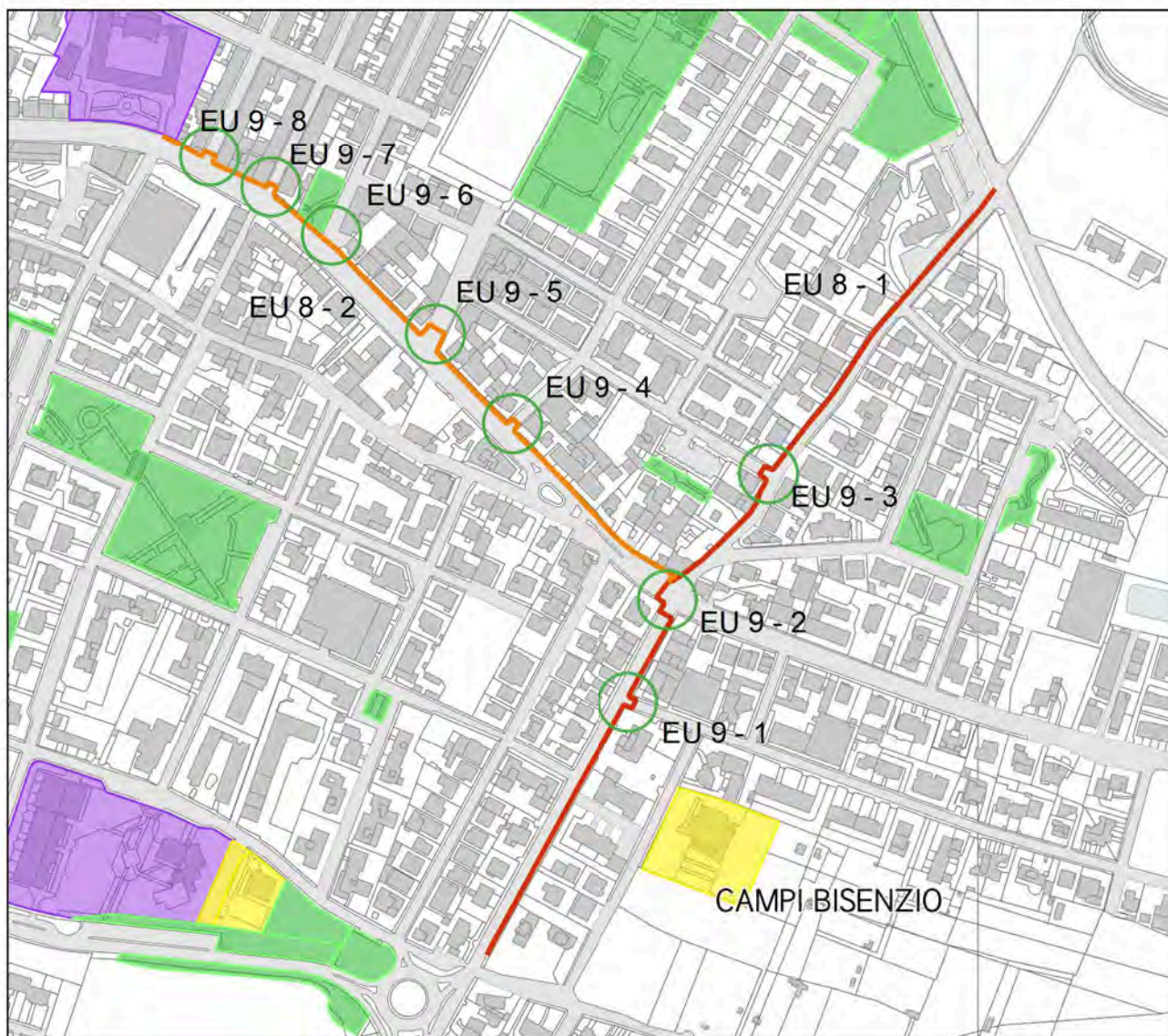
Data rilievo: 24/02/2021

Nome percorso "pilota":

Tratto: via Palagetta, via Buozzi, via Cetino

Tipologia percorso: Pedonale

Frequenza: Media/Alta



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Sufficiente

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Bassa

Scheda n°15

Informazioni generali

Entità complessiva: Percorso di collegamento

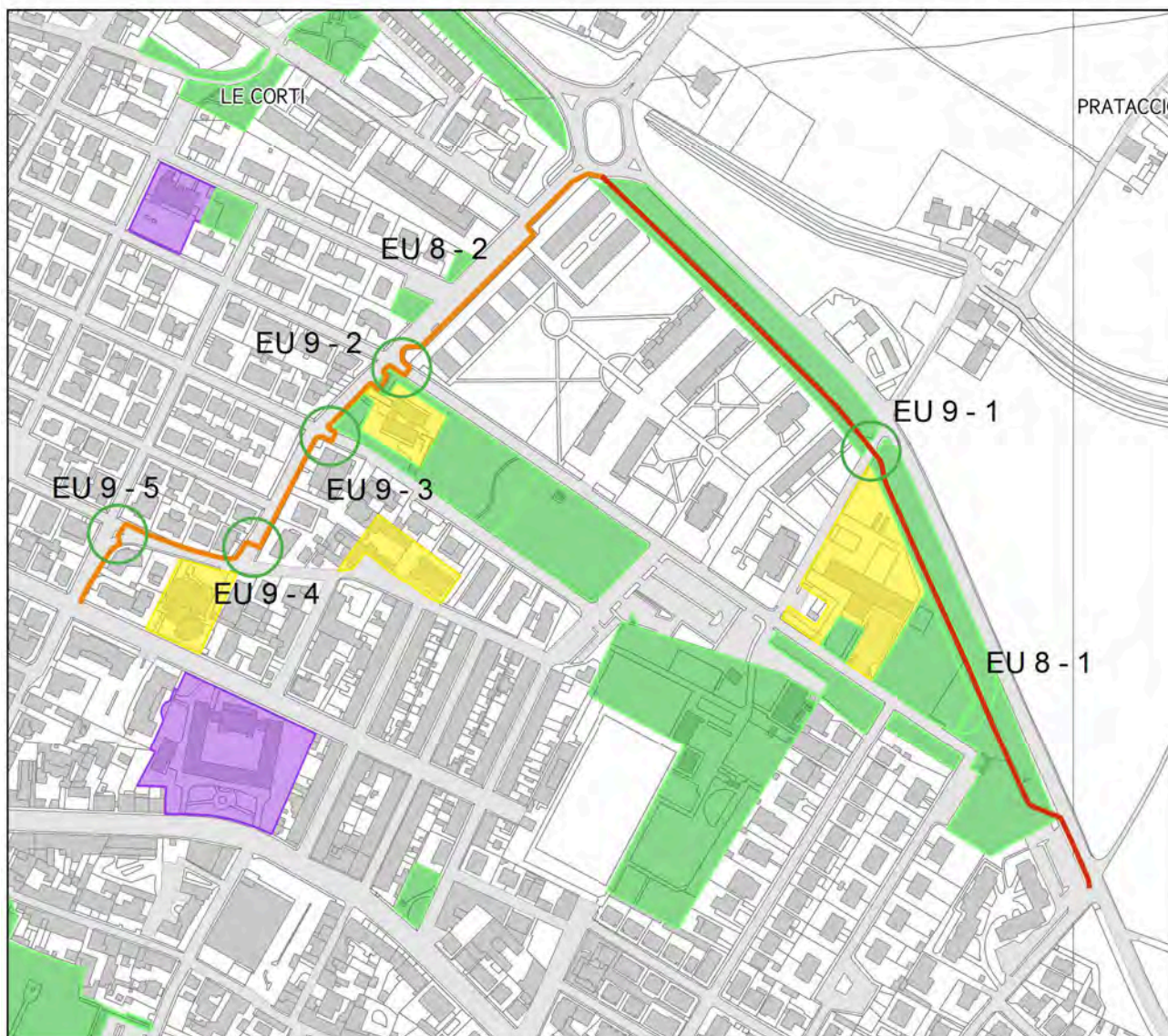
Data rilievo: 24/02/2021

Nome percorso "pilota":

Tratto:

Tipologia percorso: Pedonale / Ciclabile

Frequenza: Media



Estratto di Carta Tecnica Regionale con indicazione dei percorsi pedonali e degli attraversamenti pedonali

Valutazione complessiva

Stato di manutenzione: Buono

Comfort: Medio

Fruibilità da parte di tutti in autonomia: Media

Sicurezza: Media